

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XXIV.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI **VERONA**.

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



ROMA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA
VIA UMBRIA

S. IV.

—
1890

42

INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VERONA.

Pagina

I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contribuiti ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Canali - Laghi - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Boschi - Bestiame e prodotti relativi - Laterie e caseifici</i>	5
--	---

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Officine del ferro	25
Fonderie e stabilimenti meccanici	26
Fonderie di campane	27
Arsenale militare	ivi
Fabbrica di armi da scherma	28
Officine per l'illuminazione - Gas - Luce elettrica	29
Cave	ivi
Segherie di marmi	33
Macinazione delle terre colorate	ivi
Fornaci: <i>Calce - Laterizi - Stoviglie ordinarie - Bottiglie - Lastre di vetro</i>	ivi
Smerigliatura e decorazione del vetro	40
Fabbriche di prodotti chimici: <i>Carbonato di magnesia - Concimi artificiali - Colori e vernici - Fiammiferi in legno e cera - Candele di cera - Saponi - Profumerie - Raffinerie di zucchero - Olio di ricino</i>	ivi

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali	43
Fabbriche di pasta da minestra - Panificio militare	44
Brillatoi da riso	45

	Pagina
Torchi da olio	47
Fabbriche di cioccolata e mandorlato	48
Fabbriche di liquori	49
Fabbriche di spirito	ivi
Fabbriche di birra, di acque gazose e di cicoria	ivi
IV. Industrie tessili:	
Industria della seta: <i>Trattura, incannaggio e torcitura</i>	50
Industria del cotone: <i>Filatura - Tessitura</i>	52
Tessitura dei passamani	53
Tessitura dei veli	ivi
Fabbricazione delle maglierie	54
Tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti	ivi
Fabbricazione dei cordami	55
Industria tessile casalinga	56
V. Industrie diverse:	
Concerie di pelli	60
Fabbriche di guanti	61
Cartiere	ivi
Fabbrica di rocchetti di carta per incannaggio	ivi
Tipografie e litografie	ivi
Segherie da legname	62
Fabbriche di mobili e pavimenti e altri lavori in legno	63
Tornerie da legname	ivi
Fabbriche di carrozze, carri e aratri	64
Fabbriche di botti e tini	ivi
Fabbriche di strumenti musicali	ivi
Fabbriche di fiori artificiali	65
Fabbrica di pettini	ivi
Fabbricazione di stuoie, graticci, ceste e panieri in vimini	ivi
VI. Riepilogo	66
Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Verona nei quali si esercitano le industrie considerate	69

Carta stradale ed industriale della provincia di Verona.

PROVINCIA DI VERONA (1).

I.

CENNI GENERALI (2).

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Corsi d'acqua - Canali - Laghi - Concessioni di derivazione di acque pubbliche - Acque minerali - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Prodotti agrari e forestali - Boschi - Bestiame e prodotti relativi - Latterie e caseifici.

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione. — La provincia di Verona occupa una superficie di km² 3181 (3) e confina a oriente colle provincie di Vicenza e di Padova, a mezzodi con quelle di Rovigo e Mantova, a occidente con quelle di Mantova e Brescia e a tramontana col Tirolo italiano

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, e in parte si ebbero dagli industriali, col mezzo della Camera di commercio e dei sindaci, e dal prefetto conte Sormani-Moretti, senatore del Regno.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione e il movimento del 1889, per altre quelle del 1888, 1887 o del 1886: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) *Annuario statistico italiano, 1887-88* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

(Trento). (*Vedasi la unita carta nella scala da 1 a 500,000*). Amministrativamente si divide in undici distretti (Bardolino, Caprino Veronese, Cologna Veneta, Isola della Scala, Legnago, San Bonifacio, Sanguinetto, San Pietro in Cariano, Tregnago, Verona, Villafraanca di Verona), i quali contano in complesso 113 comuni. La sua popolazione, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, era di 394,065 abitanti e cioè di 124 per ogni chilometro quadrato di superficie; secondo il censimento precedente (1871) era di 367,437 abitanti, per cui nel decennio 1871-81 si ebbe un aumento effettivo di 26,628 abitanti, cioè di 7. 25 per cento (1).

La popolazione, calcolata per differenza fra i nati e i morti, cioè senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, era di 428,556 al 31 dicembre 1889. Nell'anno 1889 furono contratti nella provincia 3079 matrimoni, avvennero 14,077 nascite e 8791 morti, con una eccedenza di 5286 nascite sulle morti (2).

Emigrazione all'estero (3). — L'emigrazione propriamente detta, o a tempo indefinito, è venuta crescendo negli ultimi anni fino al 1888. Mentre nel 1885 emigrarono 290 individui, nel 1887 vi furono 1245 emigranti e 10,184 nel 1888, cioè 2811 individui per ogni 100,000 abitanti, proporzione assai superiore alla media generale del Regno; nel 1889 però si è verificata una fortissima diminuzione, tanto che la media per ogni 100,000 abitanti degli emigranti nella provincia è alquanto inferiore a quella del Regno.

Anche l'emigrazione *temporanea* è aumentata sensibilmente fino al 1888, per ridiscendere anch'essa nel 1889.

Dal seguente specchio si scorge il movimento dell'emigrazione nell'ultimo quinquennio.

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile 1890, n. 91. Queste cifre non sono ancora accertate definitivamente.

(3) *Statistica della emigrazione italiana* - Roma.

ETÀ, SESSO E PROFESSIONE degli emigranti adulti		A N N I				
		1885	1886	1887	1888	1889
Emigrazione	{ Permanente	230	130	1 245	10 184	957
	{ Temporanea	171	285	328	894	432
	<i>Totale</i>	461	415	1 573	11 078	1 389
Età	{ Sotto 14 anni	108	80	566	4 575	490
	{ Sopra 14 anni	353	335	1 007	6 503	890
Sesso	{ Maschi	317	306	919	5 757	843
	{ Femmine	144	109	654	5 321	546
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni)	{ Agricoltori, contadini, ecc.	193	144	759	5 662	602
	{ Muratori e scalpellini . .	9	55	56	29	65
	{ Terraiuoli e braccianti . .	13	8	18	86	113
	{ Artigiani	49	44	75	74	30
	{ Di altre condizioni o profes- sioni e di condizione e professione ignota . .	89	84	99	652	80
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>		117	105	399	2 811	352
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Cen- simento del 1881).</i>		552	590	758	1 022	767

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 48 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni in su (1).

Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1888 a 38 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, di 2^a e di 3^a categoria (classe 1868) 30 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1888*, in corso di elaborazione.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cccchini, 1890.

Negli specchi che seguono è dimostrato lo stato degli Istituti d'istruzione secondo i dati più recenti comunicati dalla R. Prefettura.

Asili infantili (Anno 1889).

Numero degli asili	43
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	4 412

Istruzione elementare (Anno scolastico 1888-89).

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (1)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (1)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne .	789	39 993	97	2 716
Id. id. serali . .	169	5 396
Id. id. festive .	157	3 641

Scuole normali pubbliche . . .	} Numero delle scuole. 2

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1888-89).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici o privati	
	Numero degli istituti	Numero degli alunni	Numero degli istituti	Numero degli alunni
Gimnasi	1	240	2	425
Licei	1	98	1	101
Scuole tecniche	3	348
Istituti tecnici	1	103

Nel comune di Legnago esiste una scuola d'arti e mestieri, la quale nell'anno scolastico 1888-89 contava 128 alunni; ed a Verona v'è una scuola d'arte applicata all'industria che nello stesso anno contava 409 alunni.

(1) La voce *scuola* è usata nel senso di *aula*.

Stampa periodica (1). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia, e precisamente nel comune capoluogo, 15 periodici, dei quali 2 erano politici, 1 politico religioso, 6 amministrativi, 1 letterario, 2 didattici educativi, 1 agricolo e 2 religiosi (cattolici).

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1889 gli uffici postali erano 61 e gli uffici telegrafici erano in numero di 64, così ripartiti:

Uffici telegrafici. . .	} al pubblico	} nell'abitato	} con orario	permanente	N. 1
				di giorno completo	2
				limitato	31
		} nelle stazioni ferroviarie.	24		
			} non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie	6	
				<i>Totale</i>	N. 64

Linee telefoniche. — Nella città di Verona è stato anche attivato il servizio telefonico dalla *Società telefonica di Zurigo* nell'anno 1886.

Al 1° giugno 1890 gli abbonati erano 136 con altrettanti apparecchi.

Il prezzo d'abbonamento per i privati e per un apparecchio era di lire 120 annue sulla destra dell'Adige fino al canale detto Adigetto, e di lire 150 fuori di codesta zona. Per due o più apparecchi si ha la riduzione del 20 per cento sul prezzo totale. Gli uffici pubblici hanno un notevole ribasso che varia a seconda delle distanze dall'officina. Sono in attività tre stazioni telefoniche pubbliche condotte per conto della Società suddetta.

Gli abbonati hanno il servizio gratuito in dette stazioni, mentre il pubblico paga 10 centesimi per ogni comunicazione.

Gli operai addetti allo impianto e alla manutenzione degli apparecchi telefonici erano 3 maschi e gli impiegati 6 di cui 3 maschi e 3 femmine, tutti adulti.

Movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi. — Il movimento delle corrispondenze, dei pacchi postali e dei telegrammi è stato negli ultimi anni il seguente:

10
7
— 0
+

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889*, in corso di elaborazione. Queste cifre non sono ancora accertate definitivamente.

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Verona		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)
<i>Numero delle lettere e cartoline spedite (1).</i>			
1887-88	2 312 543	5.87	5.74
1888-89	3 042 246	7.72	5.87
<i>Numero delle stampe e dei manoscritti spediti (1).</i>			
1887-88	1 532 098	3.89	5.69
1888-89	1 342 339	3.41	6.07
<i>Numero totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).</i>			
1887-88	4 379 069	11.11	12.80
1888-89	6 430 286	16.32	13.39
<i>Prodotti lordi del servizio postale, in lire (1).</i>			
1887-88	520 757	1.32	1.53
1888-89	528 146	1.34	1.57
<i>Numero dei telegrammi privati spediti.</i>			
1887-88 (2)	75 707	0.19	0.28
1888-89 (1)	82 944	0.21	0.27

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali. — Riguardo ai vari cespiti della finanza e a quegli altri fatti che concorrono ad esprimere in qualche modo l'importanza economica della provincia, si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89; il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non hanno che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia*, per l'esercizio finanziario 1887-88 - Roma, tip. Cecchini, 1889.

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari (1).

VERSAMENTI fatti in conto contributi	Esercizio finanziario 1887-88				Esercizio finanziario 1888-89			
	Provincia di Verona		Regno		Provincia di Verona		Regno	
	Cifre assolute Lire	Quota per abitante Lire	Quota per abitante Lire	Quota per abitante Lire	Cifre assolute Lire	Quota per abitante Lire	Quota per abitante Lire	Quota per abitante Lire
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>								
Fondi rustici	1 705 568.54	4.32	3.68	1 663 044.23	4.21	3.68		
Fabbricati	813 822.40	2.06	2.34	817 179.72	2.07	2.38		
Ricchezza mobile { sopra ruoli	1 414 301.35	3.58	4.02	1 522 511.94	3.86	4.27		
	per ritenuta	192 210.12	0.49	3.61	195 348.30	0.49	3.59	
<i>Totale . . .</i>	4 125 902.41	10.45	13.65	4 198 084.19	10.63	13.92		
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>								
Tassa sulle successioni	521 204.88	1.32	1.27	415 038.21	1.13	1.13		
Id. sui redditi di manomorta	59 595.02	0.15	0.22	64 892.95	0.16	0.26		
Id. di registro	845 545.39	2.14	2.38	846 639.93	2.14	2.33		
Id. di bollo	571 383.84	1.45	2.28	605 001.75	1.53	2.41		
Id. in surrogazione del bollo e registro	33 251.46	0.08	0.24	25 628.09	0.07	0.31		
Id. ipotecaria	120 188.57	0.30	0.28	71 333.88	0.19	0.22		
Id. sulle concessioni governative	93 116.33	0.24	0.21	91 868.33	0.23	0.22		
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	0.61	0.62		
Diritti delle legaz. e dei consolati all'estero	0.03	0.02		
<i>Totale . . .</i>	2 244 285.49	5.68	7.52	2 153 403.14	5.45	7.52		
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>								
Tassa sulla fabbricazione dello spirito, della birra, delle acque gazoze, dello zucchero, del glucosio, della cicoria preparata e delle polveri piriche	126 089.98	0.32	1.16	165 320.15	0.42	0.81		
Dazi interni di consumo	1 088 213.85	2.76	2.43	1 082 337.34	2.74	2.44		
Tabacchi	3 217 401.96	8.15	6.45	3 156 536.63	7.99	6.37		
Sali	983 346.03	2.49	2.04	974 615.07	2.47	2.14		
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine.	7 444 272.61	18.85	8.45	6 258 065.55	15.85	8.17		
<i>Totale . . .</i>	12 859 324.43	32.57	23.53	11 656 874.74	29.47	19.93		
Versamenti in conto prodotti del lotto	671 343.32	1.70	2.90	686 972.46	1.74	2.61		
<i>Riassunto dei versamenti fatti in conto contributi</i>	19 900 855.65	50.40	44.60	18 675 334.53	47.29	43.98		

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anni XXVII (1889) e XXVIII (1890) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio finanziario 1887-88			Esercizio finanziario 1888-89		
	Provincia di Verona		Regno	Provincia di Verona		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	
Tasse sul pubblico insegnamento	22 125.00	0.06	0.14	23 815.00	0.06	0.14
Diritti metrici per la verifica dei pesi e misure	26 884.50	0.07	0.07	27 665.90	0.07	0.07
Prodotti postali	520 757.19	1.32	1.53	528 145.86	1.34	1.57
Riscossioni in conto telegrafi e teleoni	101 216.45	0.26	0.57	100 326.80	0.25	0.52

Finanze dei comuni e della provincia.

Bilanci preventivi comunali per gli anni 1886 e 1887 (1).

	Bilancio preventivo del 1886		Bilancio preventivo del 1887	
	del comune di Verona	di tutti i comuni della provincia	del comune di Verona	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie L.	1 632 560	4 759 802	1 636 865	4 829 596
Id. straordinarie »	22 282	191 257	48 898	149 281
Movimento di capitali »	525 400	868 285	11 400	226 655
Differenza attiva dei residui »	..	235 604	2 471	136 416
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	902 492	1 375 586	894 292	1 392 978
<i>Totale delle entrate . . . L.</i>	3 082 714	7 430 534	2 593 926	6 734 926
Spese.				
Oneri patrimoniali e movimento di capi- tali L.	308 541	998 536	306 661	783 868
Spese di amministrazione »	237 167	686 305	207 345	647 809
Polizia locale ed igiene »	233 448	783 561	249 398	854 184
Sicurezza pubblica e giustizia »	71 695	128 133	79 455	136 340
Opere pubbliche »	641 115	1 407 221	133 585	866 894
Istruzione pubblica »	256 461	853 477	281 124	884 336
Culto »	1 252	45 160	1 302	37 993
Beneficenza »	293 170	665 335	311 883	680 533
Diverse »	113 672	437 982	128 931	432 152
Differenza passiva dei residui »	23 701	49 285	..	17 839
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	902 492	1 375 586	894 292	1 392 978
<i>Totale delle spese . . . L.</i>	3 082 714	7 430 534	2 593 926	6 734 926

(1) *Statistica dei bilanci comunali* - Roma, stab. tip. dell'Opinione.

Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1886 e 1889.

	Bilancio preventivo del 1886 (1)	Bilancio preventivo del 1889 (2)
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	1 196 121	1 393 224
Id. straordinarie »	173 442	338 527
Differenza attiva dei residui »	18 213	63 641
Partite di giro e contabilità speciali »	444 185	601 271
<i>Totale generale delle entrate L.</i>	1 831 961	2 396 663
Spese.		
Oneri e spese patrimoniali e movimento di capitali . . L.	284 291	334 574
Amministrazione »	79 316	72 807
Istruzione »	92 415	98 382
Beneficenza »	365 851	407 661
Igiene »	11 016	10 900
Sicurezza pubblica »	53 958	57 002
Opere pubbliche »	453 808	637 119
Agricoltura, industria e commercio »	15 530	133 182
Diverse »	31 591	43 765
Partite di giro e contabilità speciali »	444 185	601 271
<i>Totale generale delle spese L.</i>	1 831 961	2 396 663

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1885 (3).

Comunali	Comune di Verona L.	3 523 016
	Tutti i comuni della provincia »	5 887 983
Provinciali »		4 233 952

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per l'anno 1886* - Roma, stabilimento tipografico dell'Opinione, 1888.

(2) *Atti del Consiglio provinciale di Verona*, sessione del 1888.

(3) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1885* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

Operazioni di sconto ed anticipazioni.

ISTITUTI	Provincia di Verona				Regno			
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)			
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni		
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno.	1887	7 393 159	350 178	18.76	0.89	105.28	4.11
		1888	8 141 725	190 854	20.66	0.48	96.23	2.80
	Altri Istituti	1889	6 212 745	154 844	15.77	0.39	99.48	2.64
		1887	69.69	3.98
		1888	63.65	3.74
1889	58.69	3.26		
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)	1887	10 038 038	92 801	25.47	0.24	49.38	0.95	
Società ordinarie di credito (2)	1887	15 686 398	35 485	39.81	0.09	155.30	1.41	
Società ed Istituti di credito agrario (2)	1887	6.19	0.15	

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1888.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse e loro succursali	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicem.
Casse di risparmio ordinarie (3)	1	4 458	3 012	18 230	22 023 836	20 890 239	53 324 192
Società cooperative di credito e Banche popolari (3)	1	21	26	334	297 644	357 885	1 004 735
Società ordinarie di credito (3)	4	243	236	1 756	7 332 594	7 674 823	3 765 466
Casse postali di risparmio (4)	58	4 739	2 020	22 285	1 074 123	968 437	1 492 887
<i>Totale degli Istituti</i>	64	9 461	5 294	42 605	30 828 197	29 891 384	59 587 280
Quota per abita- mento (1881)							
nella provin- cia di Ve- rona.	78.23	75.85	151.21
nel Regno	32.23	31.82	60.78

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario nell'anno 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(3) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89; il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.

*Società industriali aventi sede in provincia di Verona
al 31 dicembre 1887 (1).*

	Anno di costituzione	Capitale	
		Nominale — Lire	Versato — Lire
Società ordinarie nazionali.			
Società anonima dei tramways di Verona.	19 giugno 1834	300 000	300 000.00
Società veronese di elettricità (Verona).	23 magg. 1887	250 000	75 000.00
Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri col sistema inodoro atmosferico (Verona)	16 luglio 1860	60 000	60 000.00
Società industriali estere.			
Società anonima di tramways a vapore delle provincie di Verona e Vicenza (Verona-Bruxelles).	21 giugno 1883	3 600 000	360 000.00
Società cooperative.			
Società anonima cooperativa di consumo tra gli operai (San Martino Buonalbergo).	11 dic. 1884	Illimitato	7 467.60
Società cooperativa di consumo tra operai in Quinzano.	19 nov. 1885	Id.	3 068.00
Società cooperativa di consumo tra operai in Cà di David.	6 giugno 1886	Id.	2 175.33
Società cooperativa edificatrice di case operaie in Verona.	21 luglio 1887	Id.	21 015.00

Viabilità. — La provincia di Verona possiede una estesa e ben tracciata rete stradale che allaccia tutti i comuni fra loro e li mette in facile comunicazione col capoluogo della provincia e cogli altri centri più importanti. Secondo gli ultimi dati le strade ferrate e rotabili misurano una lunghezza di 2462 chilometri, così ripartiti:

Strade ferrate	Km.	235
Tramvie a vapore	"	42
Strade nazionali	"	35
Id. provinciali	"	274
Id. comunali obbligatorie	"	1,876

Al 30 giugno 1889 erano in costruzione altri 4 chilometri di strade comunali obbligatorie, rimanendone da costruire altri 125 in seguito agli studi di riordinamento della viabilità obbligatoria.

Dei 235 chilometri di strade ferrate, 200 appartengono alla rete adriatica e 35 ad una Società Anonima, con sede in Milano, rappre-

(1) *Annali dell'industria e del commercio, 1888 - Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887 - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.*

sentata in Verona dall'ingegnere Vittorio Camis, e sono così ripartiti fra diverse linee o tronchi di linea:

LINEE FERROVIARIE	Stazioni intermedie di qualche importanza nella provincia	Percorso in chilometri nella provincia
Milano-Venezia	Peschiera, Verona e San Bonifacio .	58
Verona-Confini tirolese (Peri) .	Pescantina-Ceraino	39
Modena-Verona	Villafranca-Dossobuono	21
Dossobuono-Legnago-Rovigo . .	Isola della Scala, Bovolone, Corca, Legnago e Castagnaro.	56
Legnago-Monselice	Boschi Sant'Anna-Bevilacqua	9
Mantova-Cerea	Nogara-Sanguinetto	17
Verona-Caprino Veronese . . .	Quinzano, San Pietro in Cariano, Santo Ambrogio e Affi.	35

Dei 42 chilometri di tramvie a vapore, 31 appartengono alla linea Verona-Caldiero, Lonigo-Cologna e 11 alla linea Caldiero-Tregnago (diramazione). Entrambe queste linee sono esercitate dalla Società delle tramvie a vapore delle provincie di Verona e Vicenza (1).

• *Corsi d'acqua.* — I fiumi principali che scorrono nella provincia di Verona sono l'Adige, il Canal Bianco, il Fratta e il Frassine.

L'Adige nasce nel Tirolo sopra il lago di Reschen; oltrepassato Roveredo, entra nella provincia di Verona ad Ossenigo, frazione del comune di Dolcè, attraversa la città di Verona, e, progredendo verso mezzodì, arriva a Legnago, entra quindi nella provincia di Padova poco sotto a Castagnaro; bagna alcuni distretti di questa provincia e va a sboccare nell'Adriatico, presso porto Fossone, dopo un corso di 410 chilometri.

Tra i confluenti principali dell'Adige, nella provincia di Verona, ricorderemo il Fibbio, che vi immette al disotto di Caldiero, e l'Alpone, che ha origine nella provincia di Vicenza ed entra in quella di Verona a tre chilometri sopra Monteforte e quindi si scarica nell'Adige a due chilometri circa sopra Alberedo, dopo un corso di 38 chilometri.

Il *Canal Bianco* nasce colla denominazione di Tartaro da varie sorgenti nel distretto di Villafranca tra Povegliano e Isola Alta,

(1) Ministero dei lavori pubblici. *Tramvie a vapore al 1° ottobre 1888* - Roma, tip. Bencini, 1888.

scende a scirocco all'Isola della Scala, a Nogara, a Gazzo sino alla confluenza del Tione, di dove piega a levante, entrando nelle Valli Grandi Veronesi, segnando i confini fra le provincie di Rovigo e Verona sino presso Canda, nel qual luogo, accolte le acque della Fossa Maestra, dopo un corso di 81 chilometri, assume la denominazione di Canal Bianco, così chiamato perchè quivi entrate le acque dell'Adige nella rotta del 1434 vi condussero tanta sabbia e materie terrose da cambiare il primitivo colore delle acque; si unisce in seguito al Naviglio Adigetto e al Canale di Loreo, per mezzo del quale comunica coll'Adige, e, col nome di Po di Levante, si dirige al mare Adriatico, dove sbocca nel Porto Levante.

La portata media di questo fiume è di metri cubi 34 e la sua lunghezza totale è di chilometri 168.

Il *Fratta* scende dai monti Vicentini, attraversa i distretti di San Bonifacio e di Cologna, entra in quello di Legnago, ove da Bevilacqua fino a Terrazzo segna il confine fra la provincia veronese e la padovana; quivi, nei pressi di Montagnana, va a formare il Gorzone che va poi a sboccare nell'ultimo tronco del Bacchiglione ai piedi del forte di Brondolo.

Il *Frassine*, prima denominato Agno, poi Guà, indi Fiume Nuovo, nasce nella valle Trissina in provincia di Vicenza, ove tocca i comuni di Recoaro, Valdagno, Trissino, Montebello e Lonigo, passa quindi presso Cologna Veneta e poco sotto assume il nome di Frassine, che perde alla sua riunione col canal Bisatto ad Este, per mutarsi nel canale Brancaglia. Questo poi, riunitosi al canale Restara, dà origine al canale di Santa Caterina che sbocca nel Gorzone sotto Vescovana.

Canali. — Nella provincia di Verona vi sono 46 canali d'irrigazione. I maggiori sono derivati dall'Adige e gli altri da sorgenti proprie, o da scoli naturali, o da torrenti. La lunghezza complessiva di detti canali è di 610 chilometri, e la portata ordinaria per una media di 6 mesi all'anno è di 48,000 litri d'acqua, mentre la portata minima è di circa 43,000 litri, sebbene i principali canali abbiano la portata costante per tutto l'anno. Importa però avvertire che attualmente queste due portate, ordinaria e minima, devono diminuirsi di litri 15,000 di competenza del canale Giuliani, il quale non è ancora in esercizio. Quindi, la portata ordinaria utilizzata è

di litri 33,000 e la minima di circa litri 28,000 che viene distribuita sopra una superficie di circa 25,000 ettari di terreno, coltivati in parte a risaia e in parte a cereali e a prati naturali e artificiali.

Quando il canale Giuliari potrà attivarsi, questa superficie verrà aumentata di circa la metà, cioè potrà elevarsi a 38,000 ettari.

Fra questi canali merita un cenno quello dell'Alto agro Veronese che ha una lunghezza di circa 77 km. e una portata ordinaria di 11,500 litri per 5 mesi dell'anno che servono all'irrigazione di 10,500 ettari di terreno, coltivati a cereali ed a prati artificiali.

Laghi. — Il lago di Garda appartiene a questa provincia per una superficie di 183 chilometri quadrati, mentre appartiene alla provincia di Brescia per 163 chilometri e per 15 chilometri al Trentino. La lunghezza delle rive del lago, che si sviluppano nel territorio provinciale di Verona, si valuta a 60 chilometri.

Concessioni di derivazione di acque pubbliche (1). — Quanto alle concessioni di derivazione di acque pubbliche, si raccolgono nel prospetto seguente i dati delle ultime statistiche:

	Anno finanziario 1887-88		Anno finanziario 1888-89		
	Nella provincia di Verona	Nel Regno	Nella provincia di Verona	Nel Regno	
Per forza motrice. . .	Concessioni. . . N.	..	89	..	65
	Moduli (2) . . . »	..	467.68	..	276.66
	Potenza in cavalli dinamici . . . »	..	3 740.81	..	2 441.96
	Canone. . . . L.	..	10 058.04	..	7 515.38
Per irrigazioni, bonifi- che, usi industriali senza che l'acqua serva di forza mo- trice, usi igienici	Concessioni. . . N.	1	28	1	29
	Moduli. . . . »	1.50	76.58	0.40	50.90
	Canone. . . . L.	79.50	544.11	20.00	1 838.97

Acque minerali. — In questa provincia sono note le sorgenti di acque minerali di Caldiero, villaggio che dista 12 chilometri dalla città di Verona. Queste acque termali, che appartengono alle clo-

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - Anni XXVII (1889) e XXVIII (1890) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

(2) Il modulo rappresenta una portata di 100 litri al minuto secondo.

rurate sodiche e carbonate calcari, sgorgano da due fonti, l'una denominata Brentella e l'altra Bagno delle Cavalle.

Sono impiegate per bagno e per bevanda ed hanno una temperatura di 28° nella vasca del Bagno delle Cavalle e di 27° nella vasca della Brentella.

A Roverè di Velo si incomincia ad utilizzare l'acqua ferruginosa di una antica fonte, scoperta dal Moreni nel secolo passato.

Forze motrici idrauliche.— Le forze motrici idrauliche utilizzate in tutta la provincia fornivano, secondo la statistica del 1877 (1), una potenza complessiva di 5917 cavalli dinamici. Secondo la presente statistica, la forza idraulica impiegata nelle industrie che si considerano sarebbe di soli 2044 cavalli. Però è da osservarsi che nel 1877 si indicava la forza delle cadute d'acqua, alle quali era applicato qualche motore, senza por mente alla potenza di questi, mentre ora non solo si considera unicamente la forza dei motori impiegati, ma si restringe la statistica ai motori delle officine in esercizio.

La suddetta cifra di 2044 cavalli dinamici, riprodotte la potenza attuale dei motori, si ripartisce fra le diverse industrie nel modo seguente:

INDUSTRIE	Forza in cavalli dinamici
Officine meccaniche, fonderie, ecc.	6
Segherie di marai.	9
Macinazione delle terre colorate.	20
Prodotti chimici.	90
Mulini per cereali.	1 116
Brillatoi da riso.	238
Torchi da olio.	13
Fabbriche di acque gazose e di cicoria.	7
Trattura, torcitura e incannaggio della seta.	7
Filatura del cotone.	300
Concerie di pelli.	6
Cartiere.	125
Rocchetti di carta.	12
Segherie da legname.	95
<i>Totale</i>	2 044

(1) *Bollettino di notizie agrarie*, n. 38, anno 1884, ed *Annali di statistica*, serie IV, fasc. 1°.

Caldaje a vapore. — Secondo la statistica del 1876 (1) si contavano nella provincia di Verona 91 caldaie a vapore della forza complessiva di 653 cavalli dinamici.

La divisione industria e commercio, in una statistica in corso di pubblicazione, annoverava, nell'aprile 1883, 117 caldaie, della potenza complessiva di 1172 cavalli.

Finalmente nella presente monografia figurano 47 caldaie della forza complessiva di 813 cavalli, distribuite nel modo seguente:

INDUSTRIE	Numero delle caldaie	Potenza in cavalli dinamici
Officine meccaniche, fonderie, ecc.	12	196
Vetriere	2	36
Prodotti chimici	3	120
Mulini per cereali	2	14
Fabbriche di paste da minestra.	2	9
Panificio militare.	1	36
Brillatoi da riso	1	20
Torchi da olio	4	45
Fabbriche di cioccolata.	1	2
Fabbriche di birra e di acque gazose.	2	8
Industria { Trattura	8	60
della seta { Trattura, torcitura e incauaggio	3	54
Filatura del cotone.	2	150
Cartiere	1	50
Tipografie e litografie.	2	10
Fabbriche di mobili, ecc.	1	3
<i>Totale</i>	47	813

Volendo ora porre in raffronto i dati relativi alle forze motrici nel biennio 1876-77 e 1888-89 si ha quanto segue:

ANNI	Forza motrice		
	idraulica	a vapore	complessiva
1876-77	5 917	653	6 570
1888-89	2 044	813	2 857

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Motori a gas. — Si ha notizia di 5 motori a gas, 3 della forza di 4 1/2 cavalli, impiegati nelle fabbriche di acque gazoze, uno, della forza di 2 cavalli, in una fabbrica di cicoria e uno, della forza di 8 cavalli, nel panificio militare di Verona.

Prodotti agrari e forestali. — Sotto il punto di vista agricolo questa provincia può considerarsi divisa in tre zone, e cioè: 1^a zona alpina, 2^a zona del colle, 3^a zona della pianura. Nella 1^a zona, che comprende anche la parte quasi sempre coperta dalle nevi, scarsa è la coltura, e tolta quella della segala ed avena e, in parte, del mais negli altipiani, il pascolo e le mandre vi formano la ricchezza e l'industria principale.

Nella zona del colle prosperano la vite, il gelso, gli ulivi, il castagno, i cereali e molte qualità di frutta; sulle rive del lago di Garda si coltivano anche gli agrumi: a questa zona appartengono anche le valli Policella e Pantena ben note per la produzione dei vini.

La 3^a zona si può dividere in due parti, alta e bassa pianura. La coltura predominante nell'alta pianura è quella dei cereali ed è pure importante quella del gelso; in piccola parte si coltivano anche le piante industriali. Nella bassa pianura le risaie avvicendate coi cereali e in parte coi terreni coltivati a lino e canapa, determinano il carattere della zona; la coltura della vite e del gelso va quivi quasi scomparendo. Ha anche importanza la coltura del seme di ricino, specialmente nel territorio del distretto di Legnago.

Secondo informazioni raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura relative al periodo 1876-81 (1), la superficie delle terre arabili della provincia si calcola di 89,179 ettari, cioè il 28. 04 per cento della superficie totale.

Nel prospetto seguente, ricavato dai *Bollettini* della stessa Direzione generale dell'agricoltura, è indicata la superficie media annua delle principali colture nel periodo 1879-83 e la produzione media annua ottenuta nel periodo stesso e quella dell'anno 1888.

(1) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno IV (1882), n. 71.

Coi prezzi unitari medi adottati nell' *Annuario statistico* del 1886 (pag. CLIII) il valore capitale di questi animali si è calcolato di circa 27 milioni di lire.

Quanto ai prodotti secondari degli animali stessi, la produzione della lana va sempre scemando nella provincia, applicandosi piuttosto gli allevatori al bestiame da carne e da lavoro.

La produzione può calcolarsi ascendere a circa 16,000 chilogrammi di lana greggia, che al prezzo medio di lire 1. 05 al chilogramma importerebbe un ricavo totale di lire 16,800.

Circa la produzione dei latticini non si hanno dati positivi per poterne determinare la produzione media; certo si è che la produzione è rilevante, specialmente nella zona delle Prealpi durante la stagione dei pascoli. In due sole località denominate di Montebaldo e Monte Lessini, secondo notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura (1), si sarebbero ottenuti i seguenti prodotti:

Burro	Chilog.	225,000
Formaggio.	"	474,000
Ricotta	"	275,000

Il valore totale di questi prodotti si calcola di lire 993,000.

Latterie e caseifici. — Secondo notizie comunicate dai signori sindaci, alla fine del 1888 esistevano nella provincia di Verona 51 latterie, alle quali sono da aggiungersi altri 40 piccoli caseifici, detti *malghe*, sparsi sulle alpi nel tenimento del comune di Bosco Chiesanuova, i quali sono aperti soltanto dal giugno al settembre durante la stagione dei pascoli.

Delle altre 51 latterie, circa una metà lavorano più o meno tutto l'anno, mentre dell'altra metà alcune lavorano soltanto dall'ottobre al maggio e altre si aprono soltanto dal giugno al settembre.

In complesso si può calcolare che queste latterie producono annualmente circa 733,000 chilogrammi di latticini che sarebbero per la maggior parte venduti sul mercato di Verona

Quest'industria occupa 456 operai e cioè 453 maschi e 3 femmine tutti adulti.

(1) *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale di agricoltura - Anno VIII, n. 32.

Latterie e caseifici.

COMUNI	Numero dei caseifici	Produzione media annua approssimativa in chilogrammi			Numero dei lavoratori adulti		
		Burro	Formaggio	Ricotta e altri prodotti secondari	Maschi	Femmine	Totale
Badia Calavena	7	8 150	14 260	4 080	14	..	14
Bosco Chiesanuova.	20	40 630	88 140	63 580	252	..	252
Id. id.	40 (1)	30 000	70 000	300 000	120	..	120
Breonio	4	1 500	3 000	1 900	8	..	8
Caprino Veronese	1	2 000	4 500	3 000	2	..	2
Cerro Veronese	3	500	1 180	160	7	3	10
Erbezzo	6	1 668	3 336	1 320	6	..	6
Ferrara di Montebaldo	7	12 600	26 500	12 500	38	..	38
Selva di Progno	3	8 724	29 700	..	6	..	6
<i>Totale</i>	91	105 802	240 616	386 540	453	3	456

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Officine del ferro - Fonderie e stabilimenti meccanici - Fonderie di campane - Arsenale militare - Fabbrica di armi da scherma - Officine per l'illuminazione (gas - luce elettrica) - Cave - Segherie di marmi - Macinazione delle terre colorate - Fornaci - Smerigliatura e decorazione del vetro - Fabbriche di prodotti chimici.

Officine del ferro.

Nel comune di Verona esistono due opifici per la fusione di oggetti in ghisa e ferro, uno di proprietà della ditta *Galizzi e Cervini*, e l'altro del signor Achille Foresti. — Il primo dispone di 2 caldaie a vapore della forza di 14 cavalli, con due motori di eguale potenza, ed occupa 57 operai.

Quello del signor *Achille Foresti* dispone di una locomobile della forza di 6 cavalli destinata ad animare un ventilatore. Vi sono occupati 39 operai, di cui 35 maschi adulti e 4 sotto i 15 anni. Questi

(1) Piccoli caseifici, detti *malghe*, sparsi sulle alpi e attivi soltanto durante i mesi del pascolo cioè da giugno a settembre.

due stabilimenti attendono principalmente alla fusione di pezzi per macchine industriali ed agricole.

Nel comune di Montorio Veronese il signor *Bonetti Giuseppe* esercita un piccolo maglio da ferro, animato da un motore idraulico della forza di 4 cavalli, nel quale lavorano 3 operai nella fabbricazione di attrezzi per l'agricoltura e strumenti per le industrie e per le arti.

Nello stesso comune si trova anche una torneria in ferro di proprietà del signor *Galvani Cesare*, nella quale sono occupati 3 operai. I torni sono animati da un motore idraulico della forza di 2 cavalli.

Fonderie e stabilimenti meccanici.

Sette stabilimenti attendono all'industria meccanica e alle costruzioni metalliche, associandovi in qualche caso la fusione di oggetti in ghisa.

Tre soli di questi stabilimenti fanno uso di motori a vapore e sono i seguenti:

Società delle ferrovie Meridionali (rete Adriatica) a Verona.

Fratelli Busatto a Cucca. — .

Malagnini Luigi a Erbè.

L'officina della *Società delle ferrovie Meridionali* (rete Adriatica), nella quale si eseguono esclusivamente riparazioni di locomotive, veicoli e materiale ferroviario in genere, è fornita di 2 motori a vapore della forza di 136 cavalli che servono per dare il movimento alle macchine utensili, ha 4 forni, 85 fucine, 20 gru di diverse portate, 4 magli a vapore, 4 ventilatori e 168 macchine utensili diverse. Vi sono occupati 1170 operai tutti adulti, i quali riparano annualmente circa 100 locomotive e oltre a 9000 veicoli.

Lo stabilimento dei signori *Fratelli Busatto* nel comune di Cucca consta di un'officina meccanica a cui è annessa una fonderia di ghisa.

La fonderia, nella quale si eseguono fusioni in ghisa per aratri, ingranaggi, turbine idrauliche, cuscinetti per trasmissioni, argani, lavori d'ornato, ecc., è animata da una locomobile e da una macchina a vapore semifissa della forza complessiva di 14 cavalli; vi sono occupati 6 operai.

Anche l'officina meccanica è fornita di una locomobile della

forza di 6 cavalli che serve per animare le macchine utensili, occupa 30 operai maschi adulti, i quali costruiscono macchine agricole, molini a cilindro, motori idraulici, e altre macchine di diverso genere, impiegando come materia prima ferro di Germania e legname proveniente dal Tirolo.

L'officina del signor *Malagnini Luigi* nel comune di Erbè occupa 12 operai nella riparazione e costruzione di macchine agricole in genere. La forza motrice è data da un motore a vapore della forza di 3 cavalli.

Delle officine che lavorano senza motori 2 sono nel comune di Cologna Veneta, una in quello di Bovolone e una in quello di Vigasio.

Queste officine, nelle quali ordinariamente si riparano e raramente si costruiscono locomobili, trebbiatrici e altre macchine agricole, hanno poca importanza, giacchè non occupano in complesso che 20 operai, tutti maschi adulti, come risulta dal seguente elenco:

<i>Milani Giovanni e C.</i> a Cologna Veneta	Operai N.	10
<i>De Nicolò Amadio</i> id.	Id.	4
<i>Benetti Pietro</i> a Bovolone.	Id.	3
<i>Montemezzi Bortolo</i> a Vigasio	Id.	3
<i>Totale</i> . . . Operai N.		<u>20</u>

Fonderia di campane.

Nel comune di Verona esiste una fonderia di campane di proprietà della ditta *Cavadini Luigi e figlio*. In questa fonderia, che è fornita di 3 forni a riverbero per la fusione di campane, sono occupati 7 operai, di cui 6 maschi adulti ed un fanciullo.

Arsenale militare.

La *Direzione territoriale d'artiglieria* di Verona ha sotto la sua dipendenza l'*Arsenale* in Campagnola, per l'allestimento e la riparazione del materiale d'artiglieria, e il *Laboratorio di artifizii* di San Bernardino, dove si ricaricano le cartucce e si fabbricano e riparano le munizioni in genere. Queste due officine sono fornite di 2 motori a vapore della forza di 14 cavalli, ed occupano 135 operai, di cui 114 maschi adulti e 21 femmine adulte.

Fabbrica di armi da scherma.

Il signor *Giuseppe Perez* possiede nel comune di Verona una fabbrica di sciabole, spade, maschere, guantoni e altri oggetti da scherma, nella quale sono occupati 22 operai.

Un motore a vapore della forza di 3 cavalli serve ad animare i torni e le ruote a smeriglio per la pulitura. La materia prima, cioè il ferro, l'acciaio e le pelli, si acquistano in Italia, le lame provengono da Solingen. I prodotti di questa officina, oltre che nelle varie città del Regno e alle scuole di scherma del regio esercito, si smerciano in America e a Costantinopoli.

Officine del ferro - Fonderie e stabilimenti meccanici - Fonderie di campane - Arsenale militare - Fabbriche di armi da scherma.

COMUNI	NATURA degli opifici	Numero degli opifici	Motori		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
			Natura	Numero Potenza in cav. din.	Maschi		Femm.				
					Adulti Sotto i 15 anni	Adulte Sotto i 15 anni	Totale				
Verona	Officine per l'affinazione della ghisa	2	a vapore	3	20	86	10	96	290
Montorio Veronese	Officine del ferro .	1	idraulici	1	4	2	1	3	300
	Torneria in ferro.	1	id.	1	2	2	1	3	260
Bovolone	Fonderie e stabilimenti meccanici.	1	—	3	3	150
Cologna Veneta . .	Id.	2	—	14	14	295
Cucca	Id.	1	a vapore	3	20	34	2	36	300
Erbè	Id.	1	id.	1	3	10	2	12	200
Verona	Id.	1	id.	2	136	1170	1170	310
Vigasio	Id.	1	—	3	3	300
Verona	Fonderie di campane.	1	—	6	1	7	300
	Arsenale militare.	2	a vapore	2	14	114	..	21	..	135	300
	Fabbriche di armi da scherma.	1	id.	1	3	10	2	8	2	22	300
<i>Totale . . .</i>		<i>15</i>	<i>(a vapore)</i>	<i>12</i>	<i>196</i>	<i>1454</i>	<i>19</i>	<i>29</i>	<i>2</i>	<i>1504</i>	<i>305</i>
			<i>(idraulici)</i>	<i>2</i>	<i>6</i>						

Officine per l'Illuminazione.

Gas - Luce elettrica.

Officine del gas. — In questa provincia la sola città capoluogo è illuminata a gas. L'officina, nella quale sono occupati 48 operai, alimenta 995 becchi per l'illuminazione pubblica e 4840 per l'illuminazione privata. Il prezzo del gas è di centesimi 17. 30 al metro cubo per il municipio e centesimi 34. 60 per i privati.

Luce elettrica. — Nella città di Verona si sta impiantando l'illuminazione elettrica per opera di una Società anonima cooperativa. Presentemente si sono già stabiliti i condensatori e collocati i fili e nel prossimo settembre (1890) potrà essere attivata. L'officina è situata sopra un canale dell'Adige, dal quale ritrarrà una forza di 40 cavalli dinamici, oltre quella di 250 cavalli vapore prodotta da 2 caldaie fabbricate dall'officina Tosi e Cⁱ di Legnano; mentre le macchine elettriche e gli apparati furono fabbricati dalla Casa Schuckert e Cⁱ di Norimberga. Il sistema d'illuminazione sarà a corrente continua a tensione di circa 100 *volts* per conduttore.

Cave.

Sono rinomate nella provincia di Verona le cave di marmo dei comuni di Sant'Ambrogio di Valpolicella e Fumane. Secondo l'ultima rivista mineraria, relativa al 1888 (1), erano aperte in quell'anno 71 cave, delle quali 30 di marmo (pietra di masso), 35 di pietra tabulare (lastrame) e 6 di pietra da calce (bronzetto). Fra tutte produssero per un valore di circa 700,000 lire, occupando, in complesso, 708 operai. Di queste cave, 30 erano a cielo scoperto e occupavano circa 335 operai fra cavatori, manovali, scalpellini, levigatori, ecc. La pietra calcarea che si ricava appartiene al terreno giurassico ed i giacimenti sono suscettibili di fornire monoliti di grandi dimensioni. I marmi sono di una eccezionale compattezza con tinte molto cariche, vivaci e variabili fra il rosso sanguigno e il rosso giallastro. I più pregiati, anche per la loro rarità, sono il *Broccatello* e il *Nembro*. I materiali di cui ordinariamente si fa più smercio, sono le così dette *Sengie* con tinte bianche, giallognole, canarine e rosee.

Oltre alle suddette cave di marmo, esistono in questa provincia

(1) *Rivista del servizio minerario del 1888* - Firenze, tip. di G. Barbera, 1890.

altre 161 cave sparse in 30 comuni, le quali forniscono trachite, ghiaia e pietre comuni per le costruzioni in genere, per la decorazione degli edifici e per il lastrico e per la manutenzione delle strade.

Le più importanti, pel numero degli operai a cui danno lavoro, sono le cave del comune di Bosco Chiesanuova, ove infatti se ne noverano circa 80 in esercizio, 60 delle quali di pietre comuni da costruzione, che occupano 80 operai, e 20 di pietre *stillari*, le quali oltre che usarsi per gradinate, rivestimenti, decorazione di edifici, ecc., si adoperano anche per coprire i tetti delle case; in queste cave sono occupati 100 operai. Hanno del pari molta importanza le cave di pietra da costruzione e marmo rosso, per pavimento e decorazione, del comune di Grezzana. Queste cave, in numero di 8, occupano in media 40 operai.

Ricorderemo anche la cava di tufo del signor *Bertani Bernardo* nel comune di Quinzano con 18 operai, e quella del signor *Fasoli Gentile* nel comune di Negrar con 15 operai, e finalmente le cave di ghiaia dell'impresa *Mazzerini-Valentini* nel comune di Mozzecane che occupano 55 operai.

Nel comune di Verona esistono anche alcune cave di terre colorate (*ocra*) coltivate dai signori *Colombari Giovanni*, *Leonardi*, *Orti e Merighi*. In esse sono occupati 18 operai, i quali producono annualmente 1500 tonnellate di *ocra* greggia del valore di lire 37,500. L'industria del trattamento di queste terre (cottura e macinazione), viene esercitata dalle due ditte *Giovanni Colombari e Domenico Branzani*, come si vedrà più innanzi.

Le altre cave hanno minore importanza.

In complesso in quest'industria sono occupati 1251 operai.

Cave di marmo.

COMUNI	LOCALITÀ	Natura dei prodotti	N° delle cave attive	Produzione annua		Numero dei lavoranti
				Quantità	Valore	
Sant' Ambrogio di Valpolicella e Fu- mane (frazione di Mazzurega)	Scalettolo, Costa delle Colonne, Monte, ecc.	Marmo (pietra di masso)	30	m ³ 2 620	L. 327 500	335
	Monte Solane . .	Pietra tabulare (lastrame)	35	m ² 20 450	» 245 400	218
	Costa Lunga e dintorni del Monte Solane.	Pietra da calce (bronzetto)	6	m ³ 39 530	» 118 590	125
		<i>Tota'e . . .</i>	71	..	681 490	708

Altre cave.

COMUNI	Numero delle cave	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
Avesa	3	Tufo	21	..	21	250
Badia Calavena	3	Trachite.	8	..	8	50
Bardolino	1	Pietra da costruzione.	10	..	10	120
Bosco Chiesanuova	60	Id.	70	10	..	200
Breonio	20	Pietre stillari	100	..	180	..
Caprino Veronese	1	Ghiaia	3	..	3	40
Cazzano di Tramigna	5	Pietra da costruzione.	11	6	17	260
Cerro Veronese	1	Tufo	2	..	2	100
Colognola ai Colli	3	Pietra da costruzione.	3	..	3	120
	2	Tufo	8
	2	Ghiaia	4	..	12	264
Dolcè	3	Pietra da costruzione.	12
	1	Pietra da calce.	4	..	16	90
Fumane	3	Pietra da costruzione.	5	..	5	77
Grezzana	5	Marmo	28	2	40	255
	3	Pietra da costruzione.	10
Lavagno	1	Tufo	6	..	6	100
Malcesine	2	Pietra da costruzione.	4	..	4	200
Marcellise	1	Gesso	1	..	1	5
Mizzole	3	Pietra viva	9	..	9	80
Montorio Veronese	4	Tufo	10	..	10	105
Mozzecane	2	Ghiaia	55	..	55	209
Negarino	1	Tufo	5	..	5	250
Negrar	1	Id.	15	..	15	280
Prun	8	Pietra da costruzione.	12	..	12	200
Quinzano Veronese	4	Tufo	42	..	42	309
Rivoli Veronese	3	Pietra da calce.	9	..	9	195
San Pietro in Cariano	2	Ghiaia	6	..	6	100
Selva di Progno	3	Pietra da costruzione.	3	..	3	185
Soave	2	Tufo	3	2	5	252
Torri del Benaco	2	Marmo	11	..	11	130
Velo Veronese	2	Pietra da costruzione.	12	..	12	90
Verona	2	Terre colorate.	18	..	18	330
Vestenanova	2	Pietra da costruzione.	3	..	3	200
	19	Tufo	112	2	114	..
	3	Trachite.	8	..	8	..
	95	Pietra da costruzione.	155	16	171	..
	20	Pietre stillari	100	..	100	..
<i>Totale</i>	7	Ghiaia	68	..	68	215
	4	Pietra da calce.	13	..	13	..
	7	Marmo	39	2	41	..
	1	Gesso	1	..	1	..
	3	Pietra viva	9	..	9	..
	2	Terre colorate.	18	..	18	..
<i>Totale generale</i>	161	523	20	543	..

Segherie di marmi.

Nel comune di Verona il signor *Giuseppe Matteo Rosini* possiede una segheria di marmi e pietre, animata da un motore idraulico della forza di 9 cavalli e nella quale occupa 3 operai. Un'altra segheria, che serve in parte per marmi e pietre, è esercitata dal signor *Giuseppe Faccioli*; ma di questa si fa cenno nel capitolo che tratta delle segherie da legname (pag. 62), essendo a tale industria principalmente dedita la segheria stessa.

Macinazione delle terre colorate.

Come abbiamo accennato nel trattare delle cave, il signor *Colombari Giovanni* ed il signor *Branzani Domenico* trasformano, mediante la cottura, le ocre gialle in ocre rosse, che vendono dopo di averle macinate.

Il signor Giovanni Colombari fa uso per la macinazione di un molino galleggiante sull'Adige animato da 2 motori idraulici della forza di 4 cavalli, ed il signor Branzani Domenico adopra parimenti un molino galleggiante con un motore idraulico della forza di 8 cavalli.

Anche il signor *Bonomi Pietro* nello stesso comune di Verona macina terre colorate in un molino galleggiante della forza di 8 cavalli.

In quest'industria sono occupati 30 operai maschi adulti. I prodotti di questi stabilimenti hanno un valore di 80,000 lire; si smerciano in tutto il Regno e si vendono anche in Germania ed in parte anche in America.

Fornaci.

Calce - Laterizi - Stoviglie ordinarie - Bottiglie - Lastre di vetro.

In questa provincia si contano 47 stabilimenti per la cottura della calce, dei laterizi, delle stoviglie, delle bottiglie e lastre di

vetro. Fra tutti occupano 938 operai e danno la seguente produzione:

Calce	Q.	70,200
Laterizi	Mattoni	N. 5,892,000
	Quadrelli	" 4,355,000
	Tegole ed embrici	" 2,413,000
	Pezzi diversi	" 206,500
Stoviglie comuni	"	200,000
Bottiglie di vetro	"	1,200,000
Lastre di vetro	M ²	300,000

Calce. — Le fornaci esclusivamente da calce sono in numero di 8. La più importante è quella del signor *Bunterle Giuseppe* nel comune di Dolcè che ha un forno Hoffmann ed occupa 16 operai; vengono in seguito le fornaci delle ditte *Fabrello Giuseppe* nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella e della ditta *E. Lebrecht e figli* nel comune di San Michele Extra, le quali occupano 10 operai per ciascuna.

Le rimanenti hanno minore importanza e sono così ripartite fra 3 diversi comuni:

Grezzana	Fornaci	1	Operai	7
Torri del Benaco	"	3	"	18
Vestenanova	"	1	"	3

La materia prima si ricava quasi esclusivamente in prossimità al luogo stesso di lavorazione. Come combustibile si adopera la legna; due sole di queste fornaci fanno anche uso di carbon fossile acquistato a Venezia.

Laterizi. — Lo stabilimento più importante per la fabbricazione dei laterizi è quello del signor *Bastoggi Carlo* nel comune di Dolcè che occupa 62 operai, i quali con un forno Hoffmann producono annualmente 1,600,000 pezzi tra mattoni, quadrelli, tegole ed altri pezzi di terra cotta.

Anche la ditta *E. Lebrecht e figli* possiede nel comune di Belfiore 2 importanti stabilimenti per la cottura dei laterizi, forniti entrambi di un forno Hoffmann.

Nel primo, posto in contrada Castelletto, sono occupati 55 operai, e nel secondo, situato in contrada Buja, ne sono occupati 39.

Questi tre stabilimenti ricavano l'argilla dalle cave situate in

prossimità delle fornaci stesse e come combustibile adoperano carbone Newpelton.

Ricorderemo infine la fornace del signor *Zanini Gaetano* nel comune di Cerea e quella della ditta *Eredi Righetti* nel comune di Verona; la prima con un forno Hoffmann occupa 34 operai, e la seconda con 2 forni a fuoco intermittente ne occupa 28.

Oltre alle accennate esistono ancora altre 6 fornaci da laterizi di poca importanza che occupano in complesso 19 operai, come risulta dal seguente elenco:

Bovolone.	Fornaci	1	Operai	4	
Gazzo Veronese.	"	2	"	5	
Peschiera sul Lago di Garda	"	1	"	5	
San Pietro di Morubio.	"	1	"	4	
Zevio	"	1	"	1	
<i>Totale</i>		Fornaci	6	Operai	19

In una sola di queste fornaci, quella del comune di Zevio, si producono in poca quantità vasi da fiori, tubi ed altri pezzi in terra cotta, mentre le altre fabbricano esclusivamente laterizi in genere.

Calce e laterizi. — La calce, oltre che prodursi nelle fornaci di cui abbiamo tenuto parola, si ottiene anche in 26 stabilimenti, i quali però attendono contemporaneamente alla fabbricazione dei laterizi che formano anzi per queste fornaci l'oggetto di maggiore produzione.

Di questa seconda categoria di fornaci la più importante è quella del signor *Lugiato Giulio* nel comune di Villa Bartolomea, nella quale con un forno Hoffmann per la cottura dei laterizi ed uno a tino per la cottura della calce si producono annualmente oltre a 1,720,000 pezzi di laterizi e 900 quintali di calce, occupando in questa lavorazione 58 operai per 180 giorni dell'anno.

Ricorderemo in seguito la fornace del signor *Ghirlanda Angelo* nel comune di Legnago con 22 operai; quella del signor *Carmagnan Gregorio* nello stesso comune con 17 operai, e finalmente quella del signor *Tomaselli Fortunato* nel comune di San Bonifacio che ha due forni sistema Querini, uno per laterizi ed uno per calce, ed occupa 13 operai.

Le altre fornaci per calce e laterizi hanno minore importanza e sono così ripartite fra i diversi comuni:

Albaredo all'Adige	Fornaci	2	Operai	7
Caprino Veronese	"	6	"	29
Cologna Veneta	"	2	"	12
Parona all'Adige	"	1	"	8
Pescantina	"	1	"	11
Ronco all'Adige	"	2	"	18
San Massimo all'Adige	"	1	"	9
Zevio	"	2	"	4
Zimella	"	5	"	54
<i>Totale</i>		<u>Fornaci</u>	<u>22</u>	<u>Operai</u> <u>152</u>

L'argilla per la fabbricazione dei laterizi e la pietra calcarea per la calce provengono quasi sempre da cavè attigue alle fornaci. Come combustibile si adopera generalmente la legna prodotta nel comune stesso di lavorazione o proveniente dal Tirolo; solo le fornaci maggiori a cui abbiamo accennato usano in parte anche il carbone.

Stoviglie comuni. — La ditta *Recchia e Saungo* esercita nel comune di Verona una piccola fornace di stoviglie comuni e vasi artistici di terra cotta, nella quale sono occupati 5 operai, cioè 4 adulti ed un fanciullo.

Bottiglie e lastre di vetro. — La *Società Vetraria Veneto-Trentina* possiede nel comune di San Giovanni Lupatoto un importante stabilimento per la fabbricazione delle bottiglie e delle lastre di vetro. Lo stabilimento è fornito di due motori a vapore della forza di 36 cavalli, ha un bacino per bottiglie, 2 crogiuoli e 2 forni per lastre ed occupa 370 operai i quali, lavorando circa 8 mesi dell'anno, producono 1,200,000 bottiglie e circa 300,000 metri quadrati di lastre. Come materia prima si adopera quarzo raccolto sul luogo, e sabbie silicee provenienti in parte da Mazzara del Vallo e in parte dal Monte Soratte in provincia di Roma. Le prime costano, rese in fabbrica, lire 21 la tonnellata e le seconde lire 24.50. Per combustibile si adopera carbon fossile proveniente da Venezia e legna dal Tirolo.

Fornaci per calce, laterizi, stoviglie ordinarie, bottiglie e lastre di vetro.

COMUNI	Numero degli stabilimenti	Forni		Produzione media annua approssimativa		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
		Natura	Numero	Qualità	Quantità	Adulti		Maschi sotto i 15 anni	Totale		
						Maschi	Femm.				
Albaredo d'Adige	2	a fuoco intermittente.	2	Mattoni	N.	90 000	7	7	26
				Quadrelli	»	20 000					
				Tegole	»	21 500					
				Calce	Q.	450					
Belfiore	2	Hoffmann	2	Mattoni	N.	672 000	94	94	217
				Quadrelli	»	960 000					
Bovolone	1	a fuoco intermittente.	1	Tegole ed embri.	»	1 057 000	4	4	170
				Quadrelli	»	250 000					
Caprino Veronese	6	id.	6	Mattoni	»	230 000	19	..	10	29	130
				Quadrelli	»	163 000					
				Tegole	»	86 500					
				Calce	Q.	2 000					
Cerea	1	Hoffmann	1	Mattoni	N.	1 500 000	32	..	2	34	200
				Tegole ed embri.	»	200 000					
				Mattoni	»	300 000					
Cologna Veneta	2	a fuoco intermittente.	2	Quadrelli	»	95 000	12	12	266
				Tegole	»	140 000					
				Calce	Q.	3 000					
				Mattoni	N.	1 100 000					
Dole'	2	Hoffmann	2	Quadrelli	»	200 000	68	..	10	78	182
				Tegole	»	150 000					
				Pezzi diversi	»	150 000					
				Calce	Q.	7 000					
Gazzo Veronese	2	a fuoco intermittente.	2	Quadrelli	»	120 000	5	5	42
Grezzana	1	id.	1	Calce	Q.	200	6	..	1	7	8
				Quadrelli	N.	1 000 000					
Legnago	2	id.	3	Tegole	»	170 000	39	39	133
				Calce	Q.	700					

COMUNI	Numero degli stabilimenti	Forni		Produzione media annua approssimativa		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
		Natura	Numero	Qualità	Quantità	Adulti		Maschi sotto i 15 anni	Totale			
						Maschi	Femm.					
Parona all'Adige	1	a fuoco intermittente	1	Quadrelli	N. 300 000	8	8	240		
				Calce	Q. 4 000							
				Mattoni	N. 180 000							
Pescantina	1	id.	1	Quadrelli	» 20 000	11	11	250		
				Calce	Q. 10 000							
				Mattoni	N. 25 000							
Peschiera sul Lago di Garda	1	id.	1	Quadrelli	» 10 000	5	5	180		
				Tegole	» 5 000							
				Quadrelli	» 280 000							
Ronco all'Adige	2	id.	2	Tegole ed embri.	» 200 000	14	..	4	18	180		
				Calce	Q. 850							
				Mattoni	N. 50 000							
San Bonifacio	1	a fuoco continuo.	1	Quadrelli	» 25 000	9	..	4	13	80		
				Tegole	» 30 000							
				Pezzi diversi	» 50 000							
San Giovanni Lupatoto	1	bacino a bottiglie.	1	Bottiglie	N. 1 200 000	340	20	10	370	240		
				(a) crogioli per lastre.	2						Lastre	M ² 300 000
											forni per lastre.	2
San Massimo all'Adige	1	a fuoco intermittente.	1	Quadrelli	» 10 000	9	9	100		
				Calce	Q. 3 000							
San Michele Extra	1	Guzzi e Ravizza.	1	Calce	» 10 000	10	10	150		
San Pietro di Morubio	1	a fuoco intermittente.	1	Quadrelli	N. 65 000	4	4	120		
				Tegole ed embri.	» 35 000							
San't Ambrogio di Valpolicella	1	a fuoco continuo.	1	Calce	Q. 8 750	10	10	250		

(1) Al servizio di questo stabilimento vi sono 2 caldaie a vapore della forza di 36 cavalli.

COMUNI	Numero degli stabilimenti	Forni		Produzione media annua approssimativa		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero	Qualità	Quantità	Adulti		Maschi sotto i 15 anni	Totale	
						Maschi	Femm.			
Torri del Benaco	3	a fuoco intermittente.	3	Calce	Q. 2 000	18	18	78
Verona	2	id.	3	Mattoni	N. 400 000	32	..	1	33	300
				Stoviglie comuni.	» 200 000					
Vestenanova	1	id.	1	Calce	Q. 150	3	3	15
				Mattoni	N. 1 000 000					
Villa Bartolomea	1	Hoffman a fuoco intermittente.	1	Quadrelli	» 600 000	54	..	4	58	180
				Tegole ed embri.	» 120 000					
				Calce	Q. 900					
				Quadrelli	N. 112 000					
Zevio	3	id.	3	Tegole	» 23 000	5	5	154
				Pezzi diversi	» 6 500					
				Calce	Q. 8 000					
				Mattoni	N. 245 000					
Zimella	5	id.	5	Quadrelli	» 125 000	54	54	116
				Tegole	» 175 000					
				Calce	Q. 1 200					
				Mattoni	N. 5 892 000					
Totale	47	a fuoco continuo. a fuoco intermittente. bacini a bottiglie. crogioli per lastre. forni per lastre.	9 41 1 2 2	Quadrelli	» 4 355 000	872	20	46	938	200
				Tegole ed embri.	» 2 413 000					
				Pezzi diversi	» 206 500					
				Stoviglie comuni.	» 200 000					
				Bottiglie di vetro.	» 1 200 000					
				Lastre di vetro	M ² 300 000					
				Calce	Q. 70 200					

Smerigliatura e decorazione del vetro.

Il signor *Giovanni Granuzzi* possiede nel comune di Verona un piccolo opificio nel quale lavorano 2 operai nella smerigliatura e decorazione di vetri che ritira dalle fabbriche di Milano.

Fabbriche di prodotti chimici.

Carbonato di magnesia - Concimi artificiali - Colori e vernici - Fiammiferi in legno e cera - Candele di cera - Saponi - Profumerie - Raffinerie di zucchero - Olio di ricino.

Carbonato di magnesia. — La ditta *Collotta e Zecchini* possiede nel comune di Castelletto di Brenzone una fabbrica di carbonato di magnesia e ossido di magnesio in soluzione, detto magnesia fluida, con 3 motori idraulici della forza di 22 cavalli, e 10 operai. La produzione annua consiste in 400 quintali circa tra carbonato di magnesia e magnesia fluida.

Concimi artificiali. — Nel comune di Verona trovasi una fabbrica di concimi artificiali della ditta *Bruto Poggiani e C.* La fabbrica è fornita di un motore idraulico della forza di 10 cavalli, che serve per la macinazione delle ossa sgelatinate; gli operai occupati sommano a 12, di cui 10 adulti e 2 fanciulli.

Colori e vernici. — Il signor *Giovanni Colombari* possiede nel comune di Verona una fabbrica di colori e vernici, nella quale lavorano 6 operai senza il sussidio di alcun motore meccanico con semplici forni e pentole per la bollitura dei colori.

Fiammiferi in legno e cera. — Vi sono 4 fabbriche di fiammiferi tutte nel comune di Verona; due di queste fabbriche producono esclusivamente fiammiferi di legno e le altre due producono contemporaneamente fiammiferi di legno e di cera.

La fabbrica più importante è quella del signor *Giuseppe Piazson*, nella quale sono occupati, nella fabbricazione dei fiammiferi di legno, 100 operai. Anche il signor *Sercolo Dattili* produce nella sua fabbrica soli fiammiferi di legno, occupando nella lavorazione 47 operai per la maggior parte maschi adulti.

Le due fabbriche di fiammiferi in legno e cera sono di proprietà

rispettivamente della ditta *Leboeuf e Scarsi* e del signor *Fedele Dando*; nella prima sono occupati 43 operai e 35 nella seconda.

Candele di cera. — Nel comune di Verona vi sono 5 fabbriche di candele di cera e una si trova nel comune di Montorio Veronese. La fabbrica più importante nel comune di Verona è quella del signor *Giuseppe Curtarelli*, che occupa 12 operai; viene in seguito quella del signor *Domenico Scudellari*, con 8 operai. Le altre tre fabbriche hanno minore importanza giacchè non occupano in complesso che 8 operai.

La fabbrica nel comune di Montorio Veronese, che è di proprietà della ditta *G. A. Masotti*, occupa 15 operai.

In tutte queste fabbriche si lavora senza il sussidio di alcun motore meccanico con semplici caldaie per il riscaldamento e la purificazione delle cere.

Saponi. — Vi sono 3 fabbriche di sapone, 2 delle quali nel comune di Verona e una in quello di Montorio Veronese. La fabbrica nel comune di Montorio Veronese, di proprietà del signor *Felice Mazzurana*, è animata da un motore idraulico della forza di 8 cavalli ed occupa 6 operai. Le due fabbriche nel comune di Verona sono rispettivamente di proprietà del signor *Lorenzo Salvi* e della ditta *Miglioranzi Fratelli*. La fabbrica del signor Lorenzo Salvi è fornita di 4 caldaie a fuoco diretto per la bollitura della pasta di sapone, e di altri 15 apparecchi in pietra e ferro per la lavorazione delle materie prime, ed occupa 18 operai maschi adulti.

La fabbrica della ditta *Miglioranzi Fratelli* non occupa che 4 operai con 2 caldaie a fuoco diretto.

Profumerie. — Il signor *Virginio Mozetto* possiede nel comune di Verona una piccola fabbrica di profumerie nella quale sono occupati 2 operai.

Raffinerie di zucchero. — Nel comune di San Martino Buonalbergo trovasi la raffineria di zucchero della Società *Ligure-Lombarda*. Questo stabilimento, nel quale sono occupati 180 operai maschi adulti, è animato da 3 motori a vapore della forza di 120 cavalli, ed è fornito di tutte le macchine necessarie per la preparazione del nero animale e per la raffinazione dello zucchero.

Olio di ricino. — Il signor *Felice Mazzurana* possiede nel comune di Montorio Veronese una fabbrica per l'estrazione dell'olio dai semi di ricino, nella quale lavora anche in parte nell'estrazione dell'olio dalle sanse d'oliva. Questa fabbrica ha un motore idraulico della forza di 50 cavalli, destinato ad animare 4 torchi ed una macina, ed occupa 75 operai per produrre annualmente circa 5000 quintali di olio di ricino.

Anche nel comune di San Pietro di Morubio vi sono 4 piccole fabbriche di olio di ricino, che occupano in complesso 17 operai; altre 2 fabbriche si trovano rispettivamente nei comuni di Albaredo d'Adige e Zevio, e queste non occupano che un solo operaio per ciascuna.

Fabbriche di prodotti chimici.

FABBRICHE	Comuni	Numero delle fabbriche	Motori			Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Natura	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Maschi		Femmine		Totale	
						Adulti	Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni		
Carbonato di magnes.	Castelletto di Brenzone	1	idraulici	3	22	8	..	2	..	10	300
Concimi artificiali	Verona	1	id.	1	10	10	2	12	350
Colori e vernici	Id.	1	4	2	6	350
Fiammiferi in legno e cera.	Id.	4	187	..	23	15	225	325
Candele di cera	Id.	5	20	8	28	273
Id. id.	Montorio Veronese	1	15	15	300
Sapone.	Id.	1	idraulici	1	8	4	..	2	..	6	300
Id.	Verona	2	20	2	22	280
Profumerie.	Id.	1	1	1	2	350
Raffinerie di zucchero.	San Martino Buonalbergo	1	a vapore	3	120	180	180	240
Olio di ricino	Montorio Veronese	1	idraulici	1	50	60	..	15	..	75	300
Id. id.	Albaredo d'Adige	1	1	1	60
Id. id.	San Pietro di Morubio	4	17	17	250
Id. id.	Zevio	1	1	1	100
<i>Totale</i>		<i>25</i>	<i>idraulici</i>	<i>6</i>	<i>90</i>	<i>528</i>	<i>15</i>	<i>42</i>	<i>15</i>	<i>600</i>	<i>230</i>
			<i>a vapore</i>	<i>3</i>	<i>120</i>						

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra - Brillatoi da riso - Torchi da olio - Fabbriche di cioccolata e mandorlato - Fabbriche di liquori - Fabbriche di spirito - Fabbriche di birra, di acque gazose e di cicoria.

Macinazione dei cereali (1).

La macinazione dei cereali, secondo le notizie raccolte nel 1878 e nel 1882, era praticata in 504 molini attivi, dei quali 503 a forza idraulica e uno a vapore.

A questi molini nel 1882 erano addetti 903 operai tutti maschi adulti.

La forza motrice era rappresentata da 2 motori a vapore della forza di 14 cavalli e da 705 motori idraulici della potenza complessiva di 1116 cavalli.

Infine, secondo gli accertamenti degli uffici tecnici di finanza, negli ultimi anni in cui fu applicata la tassa del macinato, si macinarono quintali 326,063 di frumento nel 1882 e quintali 633,127 di granturco e cereali inferiori nel 1878.

Volendo poi classificare i molini a seconda della quantità dei cereali sottoposti a macinazione negli anni predetti, si avrebbe quanto segue:

(1) *Statistica industriale*, fasc. XIX, serie IV, vol. 34 (Industria della macinazione dei cereali).

M O L I N I	Numero dei molini	Quantità macinata in quintali	Numero degli operai
Molini a forza idraulica.			
Che macinarono meno di 5,000 quintali.	465	680 367	798
Che macinarono da 5,000 a 10,000 quintali.	34	208 387	86
Che macinarono da 10,000 a 20,000 id.	4	50 186	13
<i>Totale . . .</i>	503	938 940	897
Molini a vapore.			
Che macinarono oltre a 20,000 quintali.	1	20 250	6

Fabbriche di paste da minestra - Panificio militare.

Nella provincia di Verona si contano 28 piccole fabbriche di paste da minestra, sparse in 16 comuni. Vi è inoltre un panificio militare nel comune di Verona.

In quasi tutte le fabbriche di paste si lavora mediante torchi a mano senza l'uso di motori meccanici, fatta eccezione per due fabbriche, una del signor *Sartori Lorenzo*, nel comune di Legnago, e l'altra del signor *Donadelli Augusto*, nel comune di Vigasio.

La fabbrica del signor Sartori Lorenzo ha un motore a vapore della forza di 6 cavalli, 3 torchi a macchina, ed occupa 5 operai maschi adulti. Anche la fabbrica del signor Donadelli Augusto è animata da un motore a vapore della forza di 3 cavalli, ha un torchio a macchina ed occupa 2 operai maschi adulti.

Delle fabbriche a mano non ricorderemo che quella dei signori *Fratelli Strapparava* e del signor *Cesare Mozzo* nel comune di Verona, che occupano 8 operai per ciascuna.

Nelle altre fabbriche non sono occupati che 1 o 2 operai per ciascuna.

Complessivamente nella produzione delle paste da minestra sono occupati 70 operai, cioè:

Maschi adulti	N. 62
Maschi sotto i 15 anni	" 7
Femmine adulte.	" 1

Il prodotto annuo totale si valuta oltre 2000 quintali.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Numero delle fabbriche		Motori a vapore		Numero dei torchi		Quantità media annua approssimativa del prodotto ottenuto — Chilogrammi	Numero dei lavoranti				Num. medio annuo dei giorni di lavoro
			Numero	Potenza in cavalli dinamici	a mano	a macchina		Adulti		Maschi sotto i 15 anni	Totale	
	Maschi	Femm.										
Angiari	1	1	1 300	1	1	90
Castelnuovo di Ver.	1	2	30 000	3	3	200
Cerea	1	1	2 500	1	1	150
Cologna Veneta . .	2	2	9 000	4	4	190
Legnago	3	1	6	2	3	..	11 000	8	..	1	9	172
Monteforted'Alpone	1	1	1 200	1	..	2	3	100
Montorio Veronese.	3	3	3 000	3	3	100
Negrar	1	1	15 000	3	3	300
Parona all'Adige . .	2	2	9 000	2	2	260
Pescantina	1	1	..	18 000	1	..	1	2	180
Sanguinetto	1	1	2 000	2	2	180
S. Massimo all'Adige	1	1	1 000	1	1	120
Soave	4	4	48 000	9	9	200
Sommacampagna . .	2	2	9 000	5	1	..	6	140
Verona	3	12	60 000	16	..	3	19	350
Vigasio	1	1	3	..	1	..	3 000	2	2	100
<i>Totale</i>	<i>28</i>	<i>2</i>	<i>9</i>	<i>35</i>	<i>5</i>	<i>..</i>	<i>223 000</i>	<i>62</i>	<i>1</i>	<i>7</i>	<i>70</i>	<i>215</i>

Nel panificio militare di Verona si producono in media annualmente oltre a 14,000 quintali di pane e 5000 quintali circa di galletta, facendo uso di un motore a gas della forza di 8 cavalli e di una motrice a vapore semi-fissa della potenza di 36 cavalli. Non vi sono lavoranti civili, essendovi esclusivamente addetti 156 militari.

Brillatoi da riso.

Sparsi in 20 comuni della provincia si annoverano 36 brillatoi da riso animati da 44 motori idraulici della forza complessiva di 238 cavalli.

Uno solo di questi brillatoi di proprietà del signor *Brena Camillo* nel comune di Albaredo d'Adige usa sussidiariamente, quando cioè manchi la forza motrice idraulica, una macchina a vapore fissa della forza di 20 cavalli.

Il riso sottoposto alla brillatura è prodotto generalmente nel comune stesso di lavorazione, più raramente si ritira dai comuni

limitrofi. Alcuni brillatoi sono anzi addetti esclusivamente a servizio del proprietario o del fittaiolo del fondo, che se ne serve per lavorare i suoi prodotti.

Il riso brillato si vende quasi totalmente nella provincia stessa, esportandosene poca quantità nelle vicine provincie.

In complesso alla brillatura del riso sono addetti 111 operai, cioè 108 maschi adulti e 3 sotto i 15 anni.

Il prodotto annuo totale si valuta a oltre 54,000 quintali.

Brillatoi da riso.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori				Produzione media annua approssi- mativa — Quintali	Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		a vapore		idraulici			Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
		Numero	Potenza	Numero	Potenza					
Albaredo d'Adige.	1	1	20	1	12	3 000	8	..	8	300
Angiari.	1	1	3	250	3	..	3	200
Belfiore.	2	2	7	1 250	5	..	5	148
Bevilacqua.	1	1	6	1 200	2	..	2	90
Buttapietra.	1	1	1	600	1	..	1	30
Casaleone.	2	3	14	1 500	8	..	8	120
Cerea.	1	1	2	400	1	..	1	150
Cologna Veneta.	1	1	10	1 800	3	..	3	290
Erbè.	1	1	2	400	2	..	2	150
Gazzo Veronese.	4	6	16	4 000	13	..	13	106
Legnago.	1	2	30	3 500	10	..	10	250
Minerbe.	2	3	12	800	4	..	4	150
Nogara.	2	2	16	8 300	12	..	12	240
Palù.	3	3	15	2 600	7	..	7	300
Parona all'Adige.	1	1	2	300	1	..	1	15
San Bonifacio.	2	2	10	1 000	3	2	5	170
Sorgà.	4	6	47	11 500	12	..	12	230
Trevenzuolo.	1	1	8	1 000	5	..	5	175
Vigasio.	1	1	2	200	2	..	2	100
Zevio.	4	5	23	11 000	6	1	7	170
<i>Totale</i>	36	1	20	44	238	54 600	108	3	111	164

Torchi da olio.

Le notizie relative all'estrazione dell'olio riguardano 13 comuni, nei quali si conterebbero 27 opifici, cioè 23 per la fabbricazione dell'olio d'oliva, due per quella dell'olio di noce, uno per l'estrazione dell'olio dai semi di lino e ravizzone, e uno per la fabbricazione dell'olio di sesamo, di mandorle, e in parte anche olio di ricino.

Dei 23 frantoi da olive 14 sono a vecchio sistema con semplici torchi a mano, mossi a forza animale, 3 sono animati da motori a vapore e 6 a forza motrice idraulica.

Dei torchi a vapore il più importante è quello della ditta *Arvedi Fratelli* nel comune di Grezzana che dispone di un motore a vapore della forza di 20 cavalli ed occupa 18 operai.

Viene in seguito quello del signor *Giacometti Francesco* nel comune di Torri del Benaco che occupa 7 operai con un motore a vapore della forza di 2 cavalli, e finalmente quello del signor *Sartori Antonio* nel comune di Castelletto di Brenzone con 4 operai e un motore di 3 cavalli di forza.

I frantoi animati dalla forza idraulica dispongono in complesso di 6 motori della forza di 11 cavalli ed occupano 26 operai.

I due torchi per l'estrazione dell'olio di noce, che si trovano nel comune di Castelletto di Brenzone, hanno pochissima importanza giacchè non occupano che un solo operaio per ciascuno e lavorano soltanto per conto dei privati che ne danno le commissioni.

Il torchio nel quale si produce l'olio di lino e ravizzone, si trova nel comune di Verona, è animato da un motore idraulico della forza di due cavalli ed occupa due operai.

Finalmente, il torchio col quale si estrae contemporaneamente l'olio di sesamo, di mandorle e di ricino è situato nel comune di Legnago ed è proprietà della ditta *Schmidt I. G.* L'opificio è animato da un motore a vapore della forza di 20 cavalli, ha 27 torchi ed occupa 62 operai per 275 giorni dell'anno.

I prodotti di questo importante stabilimento trovano smercio, oltre che nella provincia, in altre parti del Regno e anche in vari mercati d'Europa e d'America.

Torchi da olio.

COMUNI	Motori			Produzione media annua approssimativa		N. dei lavoranti					
	Numero degli opifici	Natura	Numero Potenza in cav. din.	Numero dei torchi	Qualità	Quantità	Adulti		Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
							Maschi	Femmine			
Badia Calavena. . .	2	2	olio di noce	Kg. 130	2	..	2	5	
Bardolino.	2	2	olio di oliva	Ett. 38	8	..	8	20	
Castelletto di Brenzone.	4	a vapore	1 3	5	id.	» 260	11	..	1 12	34	
Cavajon Veronese.	2	2	id.	» 130	5	..	5	40	
Cazzano di Tramigna.	1	idraulici	1 1	1	id.	» 250	5	..	5	50	
Garda.	5	5	id.	» 260	10	..	10	40	
Grezzana.	1	a vapore	1 20	2	id.	» 350	18	..	18	50	
Legnago.	1	id.	1 30	27	olio di ricino	» 700	60	2	..	62	275
					olio di sesamo	» 1 600					
					olio di mandorle	» 150					
Malcesine.	4	idraulici	3 5	4	olio di oliva	» 1 140	13	..	1 14	65	
Montorio Veronese	1	1	id.	» 180	3	..	3	90	
S. Pietro in Cariano	1	idraulici	1 3	1	id.	» 50	1	..	1	60	
Torri del Benaco. . .	2	id.	1 2	4	id.	» 2 300	14	..	14	75	
		a vapore	1 2								
Verona.	1	idraulici	1 2	4	lino e ravizzone	» 180	2	..	2	200	
Totale.	27	a vapore	4 45	60	olio di oliva	Ett. 4 953	152	2	2 156	141	
					olio di ricino	» 700					
					olio di sesamo	» 1 600					
					olio di mandorle	» 150					
					lino e ravizzone	» 180					
	idraulici	7 13			Kg. 130						

Fabbriche di cioccolata e mandorlato.

Il signor *Tedeschini Luigi* possiede nel comune di Legnago una piccola fabbrica di cioccolata, fornita di un motore a vapore della forza di 2 cavalli, nella quale lavora un solo operaio per circa 3 mesi all'anno.

Nel comune di Cologna Veneta vi sono due fabbriche di mandorlato che occupano, per circa due mesi all'anno, 4 operai adulti per ciascuna.

Fabbriche di liquori.

Nel comune di Verona vi sono 4 fabbriche di liquori le quali occupano in complesso 9 operai. Un'altra piccola fabbrica di liquori con tre operai si trova nel comune di Zevio.

Fabbriche di spirito (1).

In questa provincia non havvi alcuna grande distilleria di spirito.

Al 30 giugno 1889 esistevano soltanto 14 fabbriche attive classificate nella seconda categoria, le quali lavorarono con 19 lambicchi semplici a fuoco diretto, distillando, dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, 17,106 ettolitri di vinaccie per produrre ettolitri 627.22 di spirito a 60°, corrispondenti a ettolitri 376.33 di spirito anidro. Vi era inoltre una fabbrica destinata alla rettificazione e trasformazione dello spirito con un apparecchio a fuoco diretto. Queste fabbriche occupavano in complesso 39 operai maschi adulti ripartiti per comuni nel modo che segue:

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lambicchi	Numero dei lavoratori maschi adulti	COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lambicchi	Numero dei lavoratori maschi adulti
Affi	1	1	2	Montorio Veronese	1	1	2
Castelnuovo di Verona	1	1	2	Negrar	1	1	2
Costermano	1	1	1	Parona all'Adige	1	1	4
Garda	1	1	5	Soave	1	2	3
Grezzana	1	1	2	Verona	2	4	7
Lazise	1	1	3	Zevio	1	2	3
Monteforte d'Alpone	1	2	3	<i>Totale</i>	14	19	39

Fabbriche di birra, di acque gassose e di cicoria (1)

Nel suddetto esercizio vi erano nella provincia quattro fabbriche di birra, una delle quali nel comune di Verona e 3 in quello di

(1) *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gassose, ecc., dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889*, pubblicata dal Ministero delle finanze - Roma, tip. Camera dei deputati, 1889.

Garda. La sola fabbrica del comune di Verona disponeva di un motore a vapore della forza di 6 cavalli; mentre nelle altre si lavorava senza il sussidio di alcun motore meccanico. Queste fabbriche in complesso produssero ettolitri 2045. 80 di birra superiore a 8 gradi, occupando 17 operai.

Le fabbriche di acque gazoze attive nell'esercizio 1888-89 furono cinque. Queste fabbriche produssero ettolitri 4006. 62 di acque gazoze, occupando nella lavorazione 18 operai maschi, e servendosi di un motore a vapore di 2 cavalli, di 3 motori a gas della forza complessiva di 4 1/2 cavalli e di un motore idraulico della potenza di 4 cavalli.

Nello stesso periodo di tempo erano in attività in tutta la provincia cinque fabbriche di cicoria che produssero quintali 175.10 di cicoria, occupando in complesso 23 operai, di cui 8 maschi e 15 femmine, tutti adulti. Solamente due di queste fabbriche facevano uso di motori meccanici e cioè, una nel comune di Verona fornita di un motore a gas della forza di 2 cavalli e quella nel comune di Pescantina che disponeva di un motore idraulico della forza di 3 cavalli. Le notizie concernenti le suddette fabbriche sono distinte per comuni nello specchio seguente:

COMUNI	Fabbriche attive		Macchine accessorie		Motori			Numero dei lavoranti		
	Numero	Natura	Numero	Natura	Numero	Natura	Potenza in cav. din.	Adulti		Totale
								Maschi	Femmine	
Garda	3	birra	3	rinfrescatoio	7	..	7
Legnago	1	acque gazoze	1	macchina	1	a vapore	2	2	..	2
Minerbe	1	cicoria	1	torrefattoio	2	4	6
Pescantina.	1	cicoria	1	id.	1	idraulico	3	2	5	7
	3	cicoria	9	id.	1	a gas	2	4	6	10
Verona	4	acque gazoze	5	macchine	3	id.	4 1/2	16	..	16
	1	birra	1	rinfrescatoio	1	idraulico	4			
	4	birra	4	rinfrescatoio	2	a vapore	8	10	..	10
	5	acque gazoze	6	macchine	2	idraulici	7			
Totale	5	cicoria	11	torrefattoi	4	a gas	6 1/2	43	15	58

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Industria della seta - Industria del cotone - Tessitura dei passamani - Tessitura dei veli - Fabbricazione delle maglierie - Tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

Industria della seta.

Trattura, incannaggio e torcitura.

Trattura, incannaggio e torcitura. — Si hanno notizie di 11 opifici per la sola trattura della seta, 8 dei quali a vapore e 3 con bacinelle a fuoco diretto. L'opificio più importante si trova nel comune di Cologna Veneta ed è di proprietà di una Società che lo esercita sotto la denominazione di *Filanda sociale*. Questa filanda ha una caldaia a vapore della forza di 22 cavalli, con un motore di 4 cavalli e 68 bacinelle a vapore tutte attive; vi lavorano 112 operai trattando bozzolo giallo nostrale puro e incrociato.

Nel comune di Pressana il signor *Tiberio Giavoni* possiede una filanda con 44 bacinelle a vapore alimentate da una caldaia della forza di 16 cavalli; vi sono occupati per 6 mesi dell'anno 68 operai nella trattura di bozzoli nostrali gialli, verdi e bianchi.

Nel comune di Castelnuovo di Verona vi sono 2 filande a vapore; la prima di proprietà del signor *Talamini Giovanni* ha una caldaia a vapore di 10 cavalli e un motore di 4 cavalli, 26 bacinelle a vapore e 47 operai.

La seconda del signor *Gallarini Giulio*, ha 36 bacinelle a vapore colle quali lavorano 63 operai; una caldaia a vapore della forza di 4 cavalli serve per il riscaldamento delle bacinelle e per animare un motore della forza di 2 cavalli.

Il signor *Cacciatori Antonio* ha una filanda a vapore nel comune di San Giovanni Lupatoto fornita di una caldaia a vapore della forza di 3 cavalli con un motore della forza di 1 1/2 cavalli;

ha 32 bacinelle attive, 20 delle quali sono destinate alla trattura del bozzolo di scarto; vi sono occupati 40 operai.

L'opificio di proprietà del signor *Caltran Giovanni* nel comune di Legnago è animato da un motore a vapore della forza di 3 cavalli circa con una caldaia ed ha 20 bacinelle; vi sono occupati per circa 2 mesi all'anno 30 operai, per la massima parte femmine adulte.

Finalmente le altre 2 filande a vapore che si trovano nel comune di Garda hanno minore importanza delle precedenti, giacchè hanno una caldaia a vapore per ciascuna della forza di un cavallo destinate a solo scopo di riscaldamento; contano in complesso 20 bacinelle ed occupano 29 operai.

Le filande con bacinelle a fuoco diretto, sono ripartite fra i comuni di Verona, Garda e San Massimo all'Adige, dispongono in complesso di 15 bacinelle ed occupano 25 operai.

Trattura della seta

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaie a vapore		Motori a vapore		Numero delle bacinelle			Numero dei lavoratori				Num. medio anno dei giorni d'esercizio
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	a vapore attive	a fuoco diretto		Maschi adulti	Femmine		Totale			
						attivo	inattivo		adulte	sotto 15 anni				
Castelnuovo di Verona . . .	2	2	14	2	6	62	6	85	19	110	271	
Cologna Veneta	1	1	22	1	4	68	4	100	8	112	300	
Garda	3	2	2	20	4	4	1	28	8	37	47	
Legnago	1	1	3	1	2 1/2	20	1	26	3	30	60	
Pressana	1	1	16	1	16	44	2	62	4	68	180	
San Giovanni Lupatoto . . .	1	1	3	1	1 1/2	32	1	34	5	40	200	
San Massimo all'Adige . . .	1	1	1	..	2	..	2	30	
Verona	1	10	10	15	..	15	150	
<i>Totale</i>	11	8	60	6	30	245	15	15	15	352	47	414	220	

Vi sono inoltre due stabilimenti di trattura, torcitura e incannaggio della seta: uno nel comune di Illasi e l'altro in quello di Montorio Veronese.

L'opificio nel comune di Illasi che è di proprietà del signor *Perbellini Eugenio* è fornito di 2 caldaie a vapore, una della forza

di 6 cavalli che serve per riscaldare 68 bacinelle a vapore e una della forza di 8 cavalli con un motore di 6 cavalli che serve per le operazioni d'incannaggio, straccannaggio e torcitura, animando 4068 fusi. Gli operai occupati sommano a 189, dei quali 99 sono addetti alla trattura e 90 alla torcitura e incannaggio. Il lavoro in questo opificio è di circa 290 giorni dell'anno, protraendosi il lavoro per qualche mese anche nella notte mediante l'illuminazione a petrolio. La materia prima è esclusivamente indigena, i prodotti si smerciano a Milano e a Basilea.

Lo stabilimento nel comune di Montorio Veronese è di proprietà della ditta *Luigi Turri*. La trattura della seta si eseguisce da 70 lavoranti con 44 bacinelle a vapore riscaldate da una caldaia a vapore della forza di 40 cavalli. Nelle operazioni di torcitura e incannaggio ed altre inerenti di doppiatura, pulitura, ecc., sono occupate 171 operaie con 2,660 fusi attivi. La forza motrice è fornita da un motore idraulico di 7 cavalli e cioè 4 cavalli per la trattura e 3 per la torcitura ed incannaggio. I prodotti si smerciano principalmente in Francia ed in parte anche in Germania ed in Italia.

Trattura, torcitura e incannaggio della seta.

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaie a vapore	Motori				Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
	Numero	Potenza in cav. din.		Natura	Numero	Potenza in cav. din.	Numero dell' bacinelle a vapore attive	Numero dei fusi di torcitura attivi	Maschi		Femm.			Totale
			Adulti						Sotto i 15 anni	Adulte	Sotto i 15 anni			
Illasi	1	2	14	a vapore	1	6	68	4 608	1	6	126	56	189	290
Montorio Veronese.	1	1	40	idraulici	1	7	44	2 660	70	..	150	21	241	180
<i>Totale . . .</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>54</i>	<i>a vapore</i>	<i>1</i>	<i>6</i>	<i>112</i>	<i>7 268</i>	<i>71</i>	<i>6</i>	<i>276</i>	<i>77</i>	<i>430</i>	<i>228</i>
				<i>idraulici</i>	<i>1</i>	<i>7</i>								

Industria del cotone.

Filatura - Tessitura.

Filatura. — La ditta *Turati* di Milano possiede nel comune di Montorio Veronese un opificio per la filatura del cotone fornito di 2

motori a vapore della forza di 100 cavalli con due caldaie di 150 cavalli e 3 motori idraulici parimenti della forza di 100 cavalli. Ha 10,816 fusi attivi coi quali si fila il numero medio 13 1/2; gli operai occupati sommano a 417 (124 maschi adulti e 34 sotto i 15 anni, 184 femmine adulte e 75 sotto i 15 anni). Il lavoro è continuo per 300 giorni dell'anno e si lavora anche di notte con illuminazione a gas che vien prodotto nello stesso stabilimento. La materia prima si acquista in parte negli Stati Uniti d'America e parte nelle Indie. Si producono filati ordinari di cotone e warps in gomitoli che si smerciano in tutta Italia, specialmente nella superiore e nella media. Si filano anche in parte i cascami di cotone per avere i numeri grossi dal 4 all'8. Recentemente è sorto un nuovo opificio per la filatura del cotone, per opera della ditta *Pasquale Crespi*. Questo stabilimento fu eretto in località detta del Basso Aquar in prossimità della città di Verona, ed è allacciato da una breve linea di raccordo con la stazione di Porta Nuova. Utilizza la forza idraulica del Canale-industriale nella misura di 200 cavalli, occupando attualmente 120 operai, che verranno notevolmente accresciuti tosto che lo stabilimento sarà ultimato.

Tessitura. — Nel comune di Zevio 2 industriali si occupano della tessitura del cotone con 20 telai semplici a mano, ai quali attendono 30 femmine adulte e 2 fanciulle.

Tessitura dei passamani.

Quest'industria si esercita in due opifici nel comune di Verona con 13 telai semplici a mano senza il sussidio di alcun motore meccanico. In complesso in questi due opifici sono occupati 37 operai i quali fabbricano passamanterie in genere di seta, cotone, lana e juta.

Tessitura dei veli.

Nel comune di Verona tre industriali si occupano della fabbricazione dei veli di cotone lisci e ricamati per uso delle contadine. La fabbrica più importante che è di proprietà del signor *Carlo Zampieri* occupa 40 femmine adulte le quali lavorano con 40 telai a mano, 20 macchine per ricami a punto passato e 20 per ricami a

catenella. Le altre due fabbriche dispongono in complesso di 10 telai ed occupano 19 femmine adulte. I prodotti di queste fabbriche si smerciano nella provincia di Verona e nelle vicine.

Fabbricazione delle maglierie (1).

La fabbricazione delle maglierie in genere, specialmente di cotone e lana e più raramente di seta, si eseguisce da quattro industriali del comune di Verona i quali occupano in quest'industria 70 femmine adulte. Altre 16 femmine adulte lavorano nei rispettivi domicili per conto di piccoli industriali con sette macchine. La più notevole di dette fabbriche è quella del signor *Achille Cuzzeri* che occupa 40 operaie con 17 macchine *Tricoteuses*; mentre nelle altre tre fabbriche si contano in complesso 20 macchine e vi sono occupate 30 operaie.

Tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti.

Per la tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti vi sono 19 stabilimenti sparsi in 13 comuni.

Nessuno di questi stabilimenti fa uso di motori meccanici; in alcuni di essi si eseguisce semplicemente la tintura dei filati e dei tessuti, in altri alla tintura si aggiunge anche l'imbianchimento e la stampa con semplici tavole a mano.

Le materie coloranti che adoperano più generalmente sono la anilina, l'indaco e materie coloranti vegetali. I mordenti sono l'alume, il cloruro di calce, la soda e potassa, ecc., che si acquistano a Verona o a Milano.

Complessivamente sono occupati nella tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti 48 operai, per la massima parte maschi adulti.

(1) Merita anche cenno il lavoro dei guanti a maglia fatti esclusivamente a mano dalle donne del contado durante la stagione invernale. Si calcola che questa piccola industria occupi per tre mesi dell'anno circa 800 contadine che lavorano nei rispettivi domicili.

Tintura, imbianchimento e stampa dei filati e dei tessuti.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei tini o delle vasche da tintoria	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di esercizio
			Adulti		Maschi sotto i 15 anni	Totale	
			Maschi	Femmine			
Cerea	1	3	2	2	240
Cologna Veneta	1	2	2	..	1	3	300
Isola della Scala	1	3	2	2	180
Monteforte d'Alpone	1	1	2	2	100
Montorio Veronese	1	1	2	2	..	4	300
Parona all'Adige	1	1	1	1	90
Pescantina	3	6	4	2	..	6	190
Soavo	1	2	2	2	210
Tregnago	1	3	1	1	280
Valeggio sul Mincio	2	2	3	2	..	5	150
Verona	4	16	14	..	2	16	260
Villafranca di Verona	1	2	2	2	300
Zevio	1	2	2	2	300
<i>Totale</i>	<i>19</i>	<i>44</i>	<i>33</i>	<i>6</i>	<i>3</i>	<i>48</i>	<i>234</i>

Fabbricazione dei cordami.

La fabbricazione dei cordami si eseguisce senza il sussidio di macchine, mediante semplici congegni torcitori, in 19 opifici sparsi fra 10 comuni.

L'opificio più importante è quello del signor *Giuseppe Peruzzi* nel comune di Verona, che è fornito di 15 congegni torcitori e occupa 67 operai nella produzione di cordami d'ogni sorta e grossezza. Ricorderemo in seguito l'opificio del signor *Vendramini Antonio* con 17 operai e quello del signor *Filippini Pietro* con 12, entrambi posti nel comune di San Michele Extra. Gli altri opifici hanno minore importanza.

La materia prima, che è costituita di canapa o stoppia di canapa, o si produce nel luogo stesso di lavorazione, o si ritira dalle provincie di Bologna, Ferrara e Rovigo.

I prodotti, oltre che servire ai bisogni locali, si inviano anche in altre provincie del Regno; i cordami della fabbrica di Verona vanno anche in Austria, nella Svizzera e in America.

In complesso gli operai occupati in quest'industria sommano a 146, per la maggior parte maschi adulti, come puossi anche vedere dal seguente prospetto.

Cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torci ori	Numero dei lavoranti				Totale	N° medio annuo dei giorni di lavoro
			Adulti		Maschi sotto i 15 anni			
			Maschi	Femmine				
Bonavigo	2	2	5	..	1	6	233	
Bovolone	1	1	1	..	1	2	150	
Caprino Veronese	1	1	2	2	290	
Cerea	1	1	4	4	180	
Cologna Veneta	2	3	4	1	1	6	259	
Isola della Scala	1	1	2	2	50	
San Bonifacio	3	3	7	7	157	
San Massimo all'Adige	1	1	1	2	..	3	300	
San Michele Extra	6	11	34	2	11	47	300	
Verona	1	15	37	12	18	67	300	
<i>Totale</i>	19	39	97	17	32	145	279	

Industria tessile casalinga.

Secondo la statistica del 1876 (1) eranvi in questa provincia 122 telai per la tessitura del lino e della canapa, sparsi in 11 comuni; nella presente statistica ne figurano 1326, così classificati a seconda delle materie prime sottoposte alla lavorazione:

Tessitura della seta	N°	1
Id. della lana	"	7
Id. del cotone	"	197
Id. del lino e della canapa	"	744
Id. di materie miste	"	349
Id. per maglierie	"	1
Id. per stoffe reticolate	"	18
Id. per passamani	"	9

La poca lana che si impiega, sia pei tessuti semplici, che per i tessuti di materie miste, è tutta di produzione locale.

I tessuti di cotone si fabbricano per lo più con filati già tinti o imbiancati che s'acquistano sui vari mercati della provincia. Il lino e la canapa sono in parte di produzione locale, in parte si acquistano nelle provincie vicine.

I prodotti della tessitura servono generalmente ad uso dei produttori, i quali però lavorano talvolta per conto di committenti e negozianti che forniscono la materia prima.

L'imbianchimento dei tessuti si opera con sistemi affatto primitivi, e nei pochi casi in cui occorre la tintura si ricorre alle tintorie più prossime dei dintorni.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Industria tessile casalinga.

COMUNI.	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro				
	Per tessuti di stoffe liscio od operate				Totale			Per tessuti di stoffe liscie od operate				Totale					
	in lana	in cotone	in lino, canapa, ecc.	in materie miste				in lana	in cotone	in lino, canapa, ecc.	in materie miste						
Distretto di Bardolino.						Distretto d'Isola della Scala.											
Castelletto di Brenzone	4	..	4	300	Isola della Scala	4	..	4	60				
Malcesine	6	..	6	180	Isola Rizza	18	..	18	180				
Torri del Benaco	2	2	260	Oppeano	2	..	2	200				
Distretto di Caprino Veronese.						Distretto di Legnago.											
Brentino	3	3	90	Palù	1	..	1	300				
Caprino Veronese	1	4	10	6	21	250	Salizole	1	1	4	6	210				
Castione Veronese	2	2	100	Sorgà	35	..	35	120				
Cavajon Veronese	2	..	2	90	Vigasio	5	5	100				
Costermano	2	..	2	300	Distretto di San Bonifacio.										
Ferrara di Montebaldo	4	4	200	Angiari	25	..	25	120				
Rivoli Veronese	1	1	160	Bevilacqua	40	..	40	90				
San Zeno di Montagna	8	8	100	Bonavigo	9	3	12	150				
Distretto di Cologna Veneta.						Distretto di San Bonifacio.											
Albaredo d'Adige	20	20	intermittente	Boschi S. Anna	30	1	31	90				
Cologna Veneta	21	5	26	180	Castagnaro	55	..	55	200				
Cucca	50	50	280	Legnago	20	20	90				
Pressana	100	..	100	120	Minerbe	4	61	..	65	90				
Roveredo di Guà	12	..	12	90	Roverchiara	6	..	6	90				
Zimella	20	20	180	Terrazzo	97	..	97	120				
						Distretto di San Bonifacio.											
						Arcole	25	25	290	
						Caldiero	20	20	280	
						Cognola ai Colli	4	2	6	180
						Montecchia di Crosara	5	..	5	200

COMUNI	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Per tessuti di stoffe lisce od operate				Totale			Per tessuti di stoffe lisce od operate				Totale	
	in lana	in cotone	in lino, canapa, ecc.	in miste				in lana	in cotone	in lino, canapa, ecc.	in miste		

Segue **Distretto di San Bonifacio.**

Monteforted'Alpone	3	..	3	180
Roncà	3	..	3	300
San Bonifacio	10	10	20	100
Soave	..	10	..	2	12	200

Distretto di Sanguinetto.

Concamariso	7	..	7	270
Gazzo Veronese	2	2	2	90
Sanguinetto	5	..	5	150

Distretto di San Pietro Incariano.

Bronio	..	5	3	2	10	190
Dolcè	1	1	180
Marano di Valpolicella	8	..	8	120
Negrar	9	9	120
Pescantina	..	100	2	2	104	200
Prun	60	..	60	120
San Pietro Incariano	2	4	6	80

Distretto di Tregnago.

Illasi	6	6	150
Mezzane di Sotto	..	3	2	..	5	300
Roverè di Velo	9	9	150
San Mauro di Saline	3	..	3	90
Selva di Progno	2	..	2	120
Tregnago	2	2	4	180
Velo Veronese	5	5	90
Vestenanova	8	..	8	60

Distretto di Verona.

Avesa	1	1	120
Bussolengo	3	30	15	14	62	280
Cà di David	8	3	11	190
Castel d'Azzano	6	6	120
Cerro Veronese	2	3	5	120
Erbezzo	4	4	60
Grezzana	3	5	14	..	22	120
Mizzole	9	9	60
Montorio Veronese	2	..	2	180
Parona all'Adige	1	1	300
San Giovanni Lupatoto	9	9	120
San Martino Buonalbergo	..	6	4	3	13	300
San Massimo all'Adige	1	..	1	200
San Michele Extra	6	6	120
Verona	5	..	5	162
Zevio	..	16	16	300

Distretto di Villafranca di Verona.

Mozzecane	..	5	6	1	12	180
Nogarole di Rocca	10	10	120
Povegliano Veronese	16	16	120
Sommacampagna	6	..	6	150
Valeggio sul Mincio	3	..	3	120
Villafranca di Verona	..	8	8	8	24	270

RIEPILOGO.

DISTRETTI	Numero dei telai per tessitura di stoffe liscie od operate					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste	Totale	
Bardolino	10	2	12	233
Caprino Veronese	1	4	14	24	43	176
Cologna Veneta	133	95	228	170
Isola della Scala	1	61	9	71	143
Legnago	4	323	24	351	119
San Bonifacio	10	25	59	94	215
Sanguinetto	12	2	14	201
San Pietro Incariano	105	75	18	198	166
Tregnago	3	17	22	42	140
Verona	6	57	51	59	173	212
Villafranca di Verona	13	23	35	71	183
<i>Totale</i>	7	197	744	349	1 297	161

Si aggiungano:

Pescantina (distretto di San Pietro Incariano) Telai in seta	1	200
Valeggio sul Mincio (distretto di Villafranca). Id. per lavori di maglierie	1	120
Isola Rizza (distretto di Isola della Scala) . . Id. per tessuti reticolati .	18	180
San Bonifacio Id. per passamani	2	100
Selva di Progno (distretto di Tregnago) . . . Id. per passamani	1	120
Sona (distretto di Verona) Id. per passamani	6	300
<i>Totale generale</i>	1 326	162

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli - Fabbriche di guanti - Cartiere - Fabbrica di rocchetti di carta per incannaggio - Tipografie e litografie - Segherie da legname - Fabbriche di mobili e pavimenti e altri lavori in legno - Tornerie da legname - Fabbriche di carrozze, carri e aratri - Fabbriche di botti e tini - Fabbriche di strumenti musicali - Fabbriche di fiori artificiali - Fabbrica di pettini - Fabbricazione di stuoie, graticci, ceste e panieri in vimini.

Concerie di pelli.

Le concerie di pelli attualmente attive sommano a 12, delle quali 7 si trovano nel comune di Verona e le altre sparse fra cinque comuni della provincia. Una sola di queste concerie, di proprietà della ditta *Bazzoli Bellisai* nel comune di Valeggio sul Mincio, è fornita di un motore idraulico della forza di 6 cavalli, mentre tutte le altre eseguono il lavoro senza il sussidio di alcun motore meccanico. Complessivamente occupano 66 operai, i quali lavorano con 131 vasche o tini di concia.

I prodotti consistono in cuoio da suola e da tomaia ottenuto dalla concia delle pelli di animali bovini e ovini che sono in parte di provenienza nazionale e in parte dell'estero. La materia conciante più comunemente usata è costituita dalle corteccie di quercia e d'abete, più raramente s'adoperano la vallonea e l'allume.

La statistica del 1876 aveva censito 18 concerie di pelli, delle quali 15 a Verona con 229 operai, 2 a Legnago con 16 operai e 1 a Bussolengo con 10 operai.

Concerie di pelli.

C O M U N I	Numero delle concerie	Numero delle vasche e dei tini di concia	Numero dei lavranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
Belluno Veronese . . .	1	20	5	..	5	220
Legnago	1	30	6	..	6	200
Pescantina	1	2	2	..	2	200
San Michele Extra . .	1	8	6	..	6	300
Valeggio sul Mincio. .	(1) 1	15	5	..	5	300
Verona	7	56	33	9	42	310
<i>Totale</i>	12	131	57	9	66	288

(1) Questa conceria dispone di un motore idraulico della forza di 6 cavalli.

Fabbriche di guanti.

Nella città di Verona vi sono tre fabbriche di guanti, nelle quali sono occupati complessivamente 16 operai per produrre annualmente circa 16,000 paia di guanti, che si vendono nelle varie città dell'alta Italia e in parte anche nell'America settentrionale.

Cartiere.

La ditta *Giuseppe Fedrigoni e C^o* possiede nel comune di Verona una cartiera, nella quale si fabbrica carta di paglia per imballaggio. L'opificio è animato da 2 motori idraulici della forza di 125 cavalli e una caldaia a vapore della forza di 50 cavalli serve per l'asciugamento e la bollitura della paglia.

La carta si fabbrica con una macchina continua; gli operai occupati sommano a 78, e cioè 51 maschi adulti e 4 sotto i 15 anni, 18 femmine adulte e 5 sotto i 15 anni.

Un'altra cartiera per la fabbricazione della carta a mano si trova nel comune di Marcellise. Ha pochissima importanza, giacchè non è fornita che di un solo tino col quale lavorano 3 operai.

Fabbrica di rocchetti di carta per incannaggio.

Nel comune di Valeggio sul Mincio il signor *Robbi Giuliano* possiede una fabbrica di incannatoi o spolette di carta per la filatura del cotone. La fabbrica è animata da un motore idraulico della forza di 12 cavalli ed occupa 5 operai, 1 maschio e 4 femmine, tutti adulti.

I rocchetti si smerciano nelle provincie della Lombardia.

Tipografie e litografie.

In tutta la provincia si contano 15 stabilimenti, 12 dei quali per sola tipografia e 3 per lavori di tipografia e litografia.

Due soli di questi stabilimenti fanno uso di motori meccanici, quello del signor Gaetano Franchini per tipografia e litografia, e quello del signor Giuseppe Civelli per sola tipografia, entrambi a Verona.

Lo stabilimento del signor *Franchini Gaetano* è animato da un motore a vapore della forza di 4 cavalli; ha una macchina litografica, una a reazione e 6 semplici per stampa, 2 torchi a mano ed occupa 70 operai per 325 giorni dell'anno.

Anche la tipografia del signor *Giuseppe Civelli* è animata da un motore a vapore della forza di 6 cavalli, occupa 52 operai, i quali

lavorano con 6 macchine, 1 a reazione e 5 semplici, e 2 torchi a mano.

Gli altri stabilimenti tanto del comune di Verona, come degli altri comuni della provincia hanno minore importanza.

In complesso quest'industria occupa 191 operai, di cui 163 maschi adulti e 28 sotto i 15 anni.

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli stabilimenti	Motori			Macchine da stampare		Numero dei torchi	Numero dei lavoranti maschi			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Natura	Numero	Potenza in cav. dfin.	Natura	Numero		Adulti	Sotto i 15 anni	Totale	
Bardolino.	1	semplici	1	1	3	..	3	300
Cologna Veneta. .	1	id.	1	1	1	1	2	120
Isola della Scala .	1	2	2	1	3	250
Legnago	1	2	2	1	3	200
San Bonifacio. . .	2	3	2	..	2	175
Verona	9	a vapore	2	10	a reazione semplici	2 28	17	153	25	178	321
<i>Totale</i>	<i>15</i>	<i>a vapore</i>	<i>2</i>	<i>10</i>	<i>semplici a reazione</i>	<i>31 2</i>	<i>26</i>	<i>163</i>	<i>28</i>	<i>191</i>	<i>314</i>

Segherie da legname.

Le segherie da legname sommano a 8 e sono sparse fra 6 comuni della provincia. Di queste segherie, che sono tutte animate da motori idraulici, la più importante è quella della ditta *fratelli Feltrinelli* nel comune di Verona che è animata da una turbina idraulica della forza di 30 cavalli. Ricorderemo anche le segherie del signor *Foresti Achille* e del signor *Giuseppe Faccioli*, entrambi nel comune di Verona. La prima è animata da un motore idraulico della forza di 18 cavalli. La seconda, nella quale si segano anche in parte delle pietre come si fece cenno a pag. 32 parlando delle segherie di marmi, è fornita di un motore idraulico della forza di 17 cavalli. Le segherie sparse negli altri comuni della provincia hanno minore importanza.

Il legname che si sottopone alla lavorazione proviene per la massima parte dal Tirolo e in piccola parte dalla provincia stessa e da quelle di Treviso e di Belluno.

Segherie da legname.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori idraulici		Numero degli operai maschi adulti	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici		
Cavajon Veronese	1	3	15	1	150
Marcellise	1	1	3	1	200
Montorio Veronese	1	1	5	1	300
San Pietro in Cariano	1	2	4	1	180
Verona	3	3	65	16	268
Zimella	1	1	3	1	90
<i>Totale</i>	8	11	95	21	248

Fabbriche di mobili e pavimenti e altri lavori in legno.

Nel comune di Verona la ditta *fratelli Bresciani* possiede una fabbrica di pavimenti in legno fornita di un motore a vapore della forza di 3 cavalli che serve ad animare una sega a nastro ed altri utensili. In questa fabbrica sono occupati 20 operai. Nello stesso comune di Verona fabbricano mobili di diverso genere la ditta *fratelli Botazzini*, il signor *Canal Francesco* e il signor *Achille Falcieri* occupando in complesso 25 operai.

Inoltre, i signori *Napoleone Poletto*, *Giuseppe Pontedera* e *Antonio Righetti*, eseguiscano pregevoli lavori d'intaglio, specialmente mobili artistici ad imitazione dell'antico, occupando in complesso 12 operai.

Un'altra fabbrica di mobili e pavimenti in legno si trova nel comune di San Bonifacio. In questa fabbrica che è di proprietà del signor *Lussana Giuseppe* sono occupati 8 operai. Nel comune di Zevio tre industriali preparano legni per zoccoli adoperando fusti di salice e pioppo che vegetano lungo le rive dell'Adige e lungo i fossati sia nel comune stesso che nei vicini. In complesso sono occupati in questa lavorazione 8 operai.

Tornerie da legname.

Nel comune di Cologna Veneta vi sono 2 piccole tornerie in legno che occupano in complesso 3 operai; un'altra torneria con 4 operai si trova nel comune di Bardolino.

Fabbriche di carrozze, carri e aratri.

In qualche comune della provincia si trovano fabbriche per riparazione e costruzione di carrozze, carri e altri veicoli per le strade rotabili, impiegando come materia prima legno di noce e rubinia di produzione locale. In quest'industria sono occupati 44 operai, così ripartiti nei diversi comuni:

Cologna Veneta	Fabbriche N. 2	Operai N. 11
Isola della Scala.	Id. " 2	Id. " 5
Legnago	Id. " 1	Id. " 10
Parona all'Adige.	Id. " 1	Id. " 3
Valeggio sul Mincio	Id. " 2	Id. " 15
<i>Totale</i>	Fabbriche N. <u>8</u>	Operai N. <u>44</u>

Nel comune di Angiari vi sono due fabbriche di aratri, nelle quali sono occupati 5 operai maschi adulti.

Fabbriche di botti e tini.

Vi sono 13 fabbriche di botti e tini e altri vasi vinari, sparse in 7 comuni della provincia. Alcune di queste fabbriche lavorano soltanto durante i mesi della vendemmia, altre invece continuano il lavoro durante tutto l'anno.

Come materia prima si adopera legno di castagno, larice, abete, quercia e gelso prodotto nella provincia. I prodotti servono quasi esclusivamente ai bisogni locali. In complesso sono occupati in questa lavorazione 38 operai, così distribuiti fra i diversi comuni:

Badia Calavena	Fabbriche N. 3	Operai N. 8
Cologna Veneta	Id. " 1	Id. " 3
Isola dalla Scala.	Id. " 1	Id. " 2
Quinto di Valpantena	Id. " 1	Id. " 3
San Bonifacio	Id. " 2	Id. " 5
San Massimo all'Adige.	Id. " 4	Id. " 9
Santa Maria in Stelle	Id. " 1	Id. " 8
<i>Totale</i>	Fabbriche N. <u>13</u>	Operai N. <u>38</u>

Fabbriche di strumenti musicali.

A Verona vi sono due fabbriche di organi da chiesa, le quali lavorano soprattutto per committenti della provincia. Ciascuna fabbrica occupa per tutto l'anno 3 operai adulti.

Nello stesso comune di Verona il signor *Luigi Cardi* possiede una piccola fabbrica per la riparazione dei pianoforti, violini ed altri strumenti ad arco, occupando 2 operai.

Fabbriche di fiori artificiali.

Nell'istituto *Nicola Mazza* di Verona 14 donne adulte fabbricano fiori artificiali, sia di qualità fina per ornamento delle stanze, sia di qualità ordinaria per uso delle chiese, colla seta, il velluto, colori, carta, ecc., che si acquistano a Milano e a Firenze. I prodotti si smerciano in gran parte nella provincia stessa, e il rimanente nelle provincie limitrofe e nel Tirolo.

Fabbrica di pettini.

A Verona esiste una piccola fabbrica di pettini di osso, nella quale sono occupati 3 operai, cioè 2 maschi adulti e un fanciullo.

Fabbricazione di stuoie, graticci, ceste e panieri in vimini.

La fabbricazione delle stuoie e dei graticci ha una certa importanza nel comune di Castagnaro, ove vi sono addetti 42 operai che impiegano come materia prima canne palustri e giunchi raccolti nelle valli del Polesine, del Mantovano e del Ferrarese.

Le stuoie e i graticci servono sia per l'allevamento dei bachi che per i soffitti e trovano smercio principalmente a Verona e a Legnago e in parte nelle provincie di Rovigo e Ferrara.

In qualche comune vi sono fabbricanti di panieri, ceste, cestini, canestri, cestoni pel trasporto dei bozzoli, ecc., per lo più di qualità ordinaria, fatti con vimini di salice, pioppo ed altre piante di fibra pieghevole, raccolti in parte nel comune stesso di lavorazione e in parte provenienti dal bacino del basso Po. In complesso sarebbero occupati in quest'industria, nei comuni pei quali si hanno le notizie, 62 operai ripartiti nel modo seguente :

Badia Calavena	Operai	3
Montorio Veronese	"	2
Verona	"	21
Zevio	"	36
<i>Totale</i>	Operai	<u>62</u>

IV.

RIEPILOGO.

Da quanto abbiamo sin qui esposto, risulterebbe che i lavoranti occupati nelle varie industrie, fatta eccezione per quella tessile casalinga, sono in numero di 8,658, ripartiti come segue:

	Officine telefoniche	3	
	Officine metallurgiche e meccaniche . .	1 504	
	Officine del gas	48	
<i>Industrie minerarie, meccaniche e chi- miche.</i>	Cave	1 251	
	Segherie di marmi	3	4 879
	Macinazione delle terre colorate	30	
	Fornaci	938	
	Smerigliatura e decorazione del vetro	2	
	Prodotti chimici	600	
	Macinazione dei cereali	903	
	Fabbriche di paste da minestra	70	
	Brillatura del riso	111	
	Torchi da olio	156	
<i>Industrie alimentari.</i>	Latterie e caseifici	456	1 814
	Fabbriche di cioccolata e mandorlato .	9	
	Fabbriche di liquori	12	
	Fabbriche di spirito, birra, acque ga- zose e cicoria	97	
	Trattura, incannaggio e torcitura della seta	844	
	Filatira del cotone	537	
	Tessitura del cotone	32	
<i>Industrie tessili . . .</i>	Tessitura dei passamani	37	1 789
	Tessitura dei veli	59	
	Fabbricazione delle maglierie	86	
	Tintorie	48	
	Fabbricazione dei cordami	146	

	Concerie di pelli	66	
	Fabbriche di guanti	16	
	Cartiere	81	
	Fabbriche di rocchetti (per incannaggio)	5	
	Tipografia e litografie	191	
	Segherie da legname	21	
	Fabbriche di mobili, pavimenti ed altri lavori in legno	73	
<i>Industrie diverse</i>	Tornerie da legname	7	676
	Fabbriche di carrozze, carri ed aratri	49	
	Fabbriche di botti e tini	38	
	Fabbriche di strumenti musicali	8	
	Fabbriche di fiori artificiali	14	
	Fabbrica di pettini	3	
	Fabbriche di stuoie, gratucci e panieri in vimini	104	
	<i>Totale generale</i>	8 658	

Il confronto fra i risultati della statistica industriale del 1876 (1) e quelli del 1889 per le industrie considerate anche nella prima delle due statistiche, fu sottoposto alla Camera di commercio di Verona colla preghiera di esaminarlo e dichiarare se ritenesse verosimili e spiegabili le differenze fra le due situazioni, massime riguardo all'industria della seta, alla fabbricazione dei cordami e alla concia delle pelli.

La diminuzione, dice ora quella Camera di commercio, si può attribuire per la seta alla cessazione delle piccole filande con bacinelle a fuoco diretto e alla riduzione del lavoro nelle altre che rimangono. Fatto questo che dipende in parte anche dall'essere la totalità del prodotto dei bozzoli accaparrato dai filandieri lombardi ed esportato nei luoghi dove l'industria è poderosa e molto sviluppata. La differenza in meno per ciò che riguarda la fabbricazione dei cordami dovrebbe dipendere in parte da una reale diminuzione nel numero degli stabilimenti, e in parte forse dai diversi criteri coi quali sono stati raccolti i dati per le due statistiche.

Finalmente, per ciò che riguarda la concia delle pelli, la differenza in meno che si nota nella statistica del 1889 in confronto di

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

quella del 1876, va attribuita a una reale decadenza dell'industria stessa; decadenza che, secondo quanto scrive la suddetta Camera, non valsero a sollevare le condizioni di favore inscritte nel trattato di commercio Italo-Austro-Ungarico.

Confronto fra il 1876 e il 1889.

INDUSTRIE	1876	1889
Industria della seta Operai N.	1 193	844
Id. del cotone » »	291	569
Id. delle materie miste » »	116	182
Id. dei cordami » »	252	146
Id. della concia delle pelli » »	255	66
Estrazione dell'olio dai semi » »	118	160
Fabbricazione del sapone » »	..	28
Cartiere » »	41	81
<i>Totale operai N.</i>	2 266	2 076
Telai a domicilio N.	122	1 326

Diamo da ultimo l'elenco alfabetico dei comuni nei quali hanno sede le industrie considerate, indicando per ciascuna industria il numero degli opifici e quello dei lavoranti.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERONA, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Aff.</i>	Fabbriche di spirito	1	2	Alimentari	<i>Belfiore</i>	Fornaci	2	94	Minerarie, ecc.
<i>Albaredo d'Adige</i>	Fornaci	2	7	Minerarie, ecc.		Brillatoi da riso	2	5	Alimentari
	Olio di ricino	1	1	Id.	<i>Belluno Veronese</i>	Concerie di pelli	1	5	Diverse
	Brillatoi da riso	1	8	Alimentari	<i>Bentlagua</i>	Brillatoi da riso	1	2	Alimentari
<i>Angiari</i>	Fabbriche di pasto da minestra	1	1	Id.	<i>Bonarigo</i>	Cordami	2	6	Tessili
	Brillatoi da riso	1	3	Id.	<i>Bosco Chiesa-nuova</i>	Cave	80	180	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di aratri	2	5	Diverse		Latterie e caseifici	60	372	Alimentari
<i>Arco</i>	Cave	3	21	Minerarie, ecc.	<i>Bovolone</i>	Fonderie e stabilimenti meccanici	1	3	Minerarie, ecc.
<i>Badia Calavena</i>	Cave	3	8	Id.		Fornaci	1	4	Id.
	Torchi da olio	2	2	Alimentari	<i>Breonio</i>	Cordami	1	2	Tessili
	Latterie e caseifici	7	14	Id.		Cave	1	3	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di botti e tini	3	8	Diverse	<i>Buttapietra</i>	Latterie e caseifici	4	8	Alimentari
	Fabbricazione dei panierini in vimini	3	Id.		Brillatoi da riso	1	1	Id.
	Cave	1	10	Minerarie, ecc.	<i>Caprino Veronese</i>	Cave	5	17	Minerarie, ecc.
<i>Bardolino</i>	Torchi da olio	2	8	Alimentari		Fornaci	6	29	Id.
	Tipografie	1	3	Diverse		Latterie e caseifici	1	2	Alimentari
	Tornio da legname	1	4	Id.					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
(segue) <i>Caprino Veronese.</i>					<i>Cologna Veneta</i>	Fonderie e stabilimenti meccanici.	2	14	Minerarie, ecc.
<i>Casaleone.</i>	Cordami	1	2	Tessili		Fornaci	2	12	Id.
<i>Castagnaro.</i>	Brillatoi da riso	2	8	Alimentari		Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari
	Fabbricazione delle stuoie e gratifici	42	Diverse		Brillatoi da riso	1	3	Id.
<i>Castelletto di Brenzone.</i>	Carbonato di magnesia	1	10	Minerarie, ecc.		Fabbriche di mandorliato	2	8	Id.
	Torchi da olio	4	12	Alimentari		Trattura della seta	1	112	Tessili
<i>Castelnovo di Verona.</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Id.		Tintorie	1	3	Id.
	Fabbriche di spirito	1	2	Id.		Cordami	2	6	Id.
	Trattura della seta	2	110	Tessili		Tipografie	1	2	Diverse
<i>Cavaion Veronese.</i>	Torchi da olio	2	5	Alimentari		Tornerie da legname	2	3	Id.
	Segherie da legname	1	1	* Diverse		Fabbriche di veicoli	2	11	Id.
<i>Cazzano di Tramigna.</i>	Cave	1	2	Minerarie, ecc.		Fabbriche di botti e tini	1	3	Id.
	Torchi da olio	1	5	Alimentari	<i>Colognola ai Colli.</i>	Cave	4	12	Minerarie, ecc.
<i>Cerea.</i>	Fornaci	1	34	Minerarie, ecc.	<i>Costermano.</i>	Fabbriche di spirito	1	1	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	1	1	Alimentari		Fonderie e stabilimenti meccanici.	1	36	Minerarie, ecc.
	Brillatoi da riso	1	1	Id.	<i>Civica.</i>	Cave	4	16	Id.
	Tintorie	1	2	Tessili	<i>Dolec.</i>	Fornaci	2	78	Id.
	Cordami	1	4	Id.		Fonderie e stabilimenti meccanici.	1	12	Id.
<i>Cerro Veronese</i>	Cave	3	3	Minerarie, ecc.	<i>Erbè.</i>		1		
	Fabbriche di caseifici	3	10	Alimentari					

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
(segne) <i>Erbe</i>	Brillatoi da riso	1	2	Alimentari	<i>Lavagna</i>	Cave	1	6	Minerarie, ecc.
<i>Erbezzo</i>	Latterie e caseifici	6	6	Id.	<i>Lazise</i>	Fabbriche di spirito	1	3	Alimentari
<i>Ferrara di Montebaldo</i>	Lattarie e caseifici	7	38	Id.	<i>Legnago</i>	Fornaci	2	39	Minerarie, ecc.
<i>Fornace</i>	Cave	(1) 3	5	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra	3	9	Alimentari
<i>Giarda</i>	Torchi da olio	5	10	Alimentari		Brillatoi da riso	1	10	Id.
	Fabbriche di spirito	1	5	Id.		Torchi da olio	1	62	Id.
	Fabbriche di birra	3	7	Id.		Fabbriche di cioccolata	1	1	Id.
	Trattura della seta	3	37	Tessili		Fabbriche di acque gazose	1	2	Id.
<i>Gazzo Veronese</i>	Fornaci	2	5	Minerarie, ecc.		Trattura della seta	1	30	Tessili
	Brillatoi da riso	4	13	Alimentari		Concerte di pelli	1	6	Diverse
						Tipografie	1	3	Id.
<i>Grezzana</i>	Cave	8	40	Minerarie, ecc.	<i>Matesine</i>	Fabbr. di carri, carrozze, ecc.	1	10	Id.
	Fornaci	1	7	Id.		Cave	2	4	Minerarie, ecc.
	Torchi da olio	1	18	Alimentari		Torchi da olio	4	14	Alimentari
	Fabbriche di spirito	1	2	Id.	<i>Marcellise</i>	Cave	1	1	Minerarie, ecc.
<i>Illasi</i>	Trattura, torcitura e incanaggio della seta	1	189	Tessili		Cartiere	1	3	Diverse
	Tintorie	1	2	Id.		Segherie da legname	1	1	Id.
<i>Isola della Scala</i>	Cordami	1	2	Id.	<i>Minerbe</i>	Brillatoi da riso	2	4	Alimentari
	Tipografie	1	3	Diverse		Fabbriche di cicoria	1	6	Id.
	Fabbriche di vetoli	2	5	Id.	<i>Mozole</i>	Cave	3	9	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di botti e tini	1	2	Id.	<i>Monteforte d'Alpone</i>	Fabbriche di paste da minestra	1	3	Alimentari
						Fabbriche di spirito	1	3	Id.

(1) Le cave di marmo sono comprese con quelle segnate nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
(segue) <i>Monte-forte d'Alpone.</i>	Tintorio	1	2	Tessili	<i>Negara</i>	Brillatoi da riso	2	12	Alimentari
<i>Montorio Veronese.</i>	Officine del ferro e tornerie in ferro.	2	6	Minerarie, ecc.	<i>Padù</i>	Brillatoi di riso	3	7	Id.
	Cave	4	10	Id.	<i>Parona all'Adige.</i>	Fornaci	1	8	Minerarie, ecc.
	Candele di cera.	1	15	Id.		Fabbriche di pasto da minestra.	2	2	Alimentari
	Olio di ricino.	1	75	Id.		Brillatoi da riso	1	1	Id.
	Sapone	1	6	Id.		Fabbriche di spirito	1	4	Id.
	Fabbriche di paste da minestra.	3	3	Alimentari		Tintorio	1	1	Tessili
	Torchi da olio	1	3	Id.	<i>Pescantina</i>	Fabbriche di veicoli	1	3	Diverse
	Fabbriche di spirito	1	2	Id.		Fornaci	1	11	Minerarie, ecc.
	Trattura, torcitura e incannaggio della seta.	1	241	Tessili		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari
	Filatura del cotone	1	417	Id.		Fabbriche di cicoria	1	7	Id.
	Tintorio	1	4	Id.		Tintorie	3	6	Tessili
	Segherie da legname	1	1	Diverse		Concerie di pelli	1	2	Diverse
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	2	Id.	<i>Peschiera sul Lago di Garda</i>	Fornaci	1	5	Minerarie, ecc.
<i>Mozzcone.</i>	Cave	2	55	Minerarie, ecc.	<i>Pressana</i>	Trattura della seta	1	68	Tessili
<i>Negrine</i>	Cave	1	5	Id.	<i>Prun</i>	Cave	8	12	Minerarie, ecc.
<i>Negrar</i>	Cave	1	15	Id.	<i>Quinto di Valpantena.</i>	Fabbriche di botti e tini	1	3	Diverse
	Fabbriche di paste da minestra.	1	3	Alimentari	<i>Quinzano Veronese.</i>	Cave	1	42	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di spirito	1	2	Id.	<i>Rivoli Veronese</i>	Cave	3	9	Id.
					<i>Ronco all'Adige</i>	Fornaci	2	18	Id.
					<i>San Bonifacio.</i>	Fornaci	1	13	Id.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
(segue) <i>San Bonifacio.</i>	Brillatoi da riso	2	5	Alimentari	<i>San Pietro di Morabito.</i>	Fornaci	1	4	Minerarie, ecc.
	Cordami	3	7	Tessili		Olio di ricino	4	17	Id.
	Tipografie	2	2	Diverse	<i>San Pietro in Carliano.</i>	Cave	2	6	Id.
	Fabbriche di mobili e di pavimenti in legno.	1	8	Id.	<i>Santa Maria in Stelle.</i>	Torchi da olio	1	1	Alimentari
	Fabbriche di botti e tini .	2	5	Id.		Segherie da legname . . .	1	1	Diverse
<i>San Giovanni Lupatoto.</i>	Fornaci	1	370	Minerarie, ecc.		Fabbriche di botti e tini . .	1	8	Id.
	Trattura de la seta	1	40	Tessili	<i>S. Ambrogio di Valpolicella.</i>	Cave	(1)	71	Minerarie, ecc.
<i>Sanguinetto . .</i>	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Fornaci	1	10	Id.
<i>San Martino Buonalbergo</i>	Raffinerie di zucchero . .	1	180	Minerarie, ecc.	<i>Selva di Prognone</i>	Cave	3	3	Id.
<i>San Massimo all'Adige.</i>	Fornaci	1	9	Id.		Latterie e caseifici	3	6	Alimentari
	Fabbriche di paste da minestra.	1	1	Alimentari	<i>Soave</i>	Cave	2	5	Minerarie, ecc.
	Trattura della seta	1	2	Tessili		Fabbriche di paste da minestra.	4	9	Alimentari
	Cordami	1	3	Id.		Fabbriche di spirito	1	3	Id.
	Fabbriche di botti e tini .	4	9	Diverse	<i>Sommacampagna</i>	Tintorie	1	2	Tessili
	Fornaci	1	10	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da minestra.	2	6	Alimentari
<i>San Michele Extra.</i>	Cordami	6	47	Tessili	<i>Sorgà</i>	Brillatoi da riso	4	12	Id.
	Concerie di pelli	1	6	Diverse	<i>Torri del Benaco.</i>	Cave	2	11	Minerarie, ecc.
						Fornaci	3	18	Id.
						Torchi da olio	2	14	Alimentari

(1) Sono compresi i dati riguardanti le cave di marmo del comune di Fumane.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Tregnago</i>	Tintorie	1	1	Tessili	(segno) <i>Verona</i>	Smerigliatura e decorazione del vetro.	1	2	Minerarie, ecc.
<i>Trezzanolo</i>	Brillatori da riso	1	5	Alimentari		Concimi artificiali.	1	12	Id.
<i>Valleggio sul Minaco.</i>	Tintorie	2	5	Tessili		Colori e vernici.	1	6	Id.
	Concerie di pelli	1	5	Diverse		Fiammiferi in legno e cera	4	225	Id.
	Fabbriche di rocheti di carta per incannaggio.	1	5	Id.		Candelo di cera.	5	28	Id.
	Fabbriche di veicoli	2	15	Id.		Sapone	2	22	Id.
<i>Vedo Veronese.</i>	Cave	2	12	Minerarie, ecc.		Profumerie	1	2	Id.
<i>Verona</i>	Officine telefoni	1	3	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	3	19	Alimentari
	Officine del ferro	2	86	Id.		Panificio militare.	1	(1)	Id.
	Fonderie stabilimenti meccanici.	1	170	Id.		Torchi da olio	1	2	Id.
	Fonderie di campagne	1	7	Id.		Fabbriche di liquori	4	9	Id.
	Arsenale militare	2	135	Id.		Fabbriche di spirito	2	7	Id.
	Fabbriche di armi da scherma.	1	22	Id.		Fabbriche di birra	1	10	Id.
	Officine per l'illuminazione (gas).	1	48	Id.		Fabbriche di acque gazoze	4	16	Id.
	Cave	2	18	Id.		Fabbriche di cicoria	3	10	Id.
	Segherie di marmi	1	3	Id.		Trattura della seta	1	15	Tessili
	Macinazione delle terre colorate.	3	30	Id.		Filatura del cotone	1	120	Id.
	Fornaia	2	33	Id.		Tessitura dei passamani	2	37	Id.
						Tessitura dei veli	3	59	Id.
						Fabbricazione delle maglierie.	4	(2)86	Id.
						Tintorie	4	16	Id.

(1) Nel panificio militare lavorano esclusivamente 156 militari. — (2) Comp.ese 16 donne che lavorano a domicilio.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industria ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
(segue) Verona	Cordami	1	67	Tessuti	Villa Bartolomea.	Fornaci	1	58	Minerarie, ecc.
	Concerie di pelli	7	42	Diverse	Villafraanca di Verona.	Tintorie	1	2	Tessili
	Fabbriche di guanti	3	16	Id.	Zevio	Fornaci	3	5	Minerarie, ecc.
	Cartiere	1	78	Id.		Olio di ricino	1	1	Id.
	Tipografie e litografie	9	178	Id.		Brillatoi da riso	4	7	Alimentari
	Segherie da legname	3	16	Id.		Fabbriche di liquori	1	3	Id.
	Fabbriche di mobili, pavimenti e altri lavori in legno.	7	57	Id.		Fabbriche di spirito	1	3	Tessili
	Fabbriche di organi da chiesa.	2	6	Id.		Tessitura del cotone	2	32	Id.
	Fabbriche di pianoforti	1	2	Id.		Tintorie	1	2	Diverse
	Fabbriche di fiori artificiali	1	14	Id.	Zimella	Fabbriche di zoccoli	3	8	Id.
	Fabbrica di pettini	1	3	Id.		Fabbricazione di panieri in vimini.	..	36	Id.
	Fabbricazione dei panieri in vimini.	..	21	Id.		Fornaci	5	54	Minerarie, ecc.
Vestenanova..	Cave	2	3	Minerarie, ecc.		Segherie da legname	1	1	Diverse
	Fornaci	1	3	Id.		<i>Totale</i>	692	7 755	
	Fondrie e stabilimenti meccanici.	1	3	Id.		Mulini per la macinazione dei cereali.	504	903	
Vigasio	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari		Fabbriche di spirito, di birra e di acque gasose.	
	Brillatoi da riso	1	2	Id.		<i>Totale generale</i>	1 496	8 658	

Carta Stradale ed Industriale della PROVINCIA DI VERONA

Scala - 1 : 500.000.

Chilometri



Segni convenzionali

- Comuni con più di 25.000 abitanti
 - " " " " 10.000
 - " " " " 5.000
 - " " " " 2.000
 - " " " " meno di 2.000
 - Frazioni di comuni, stazioni ferrovie ecc.
 - Confine di Stato
 - Confine della Provincia
 - dei Circondari
 - Strade Ferrate
 - in costruzione
 - Tramvie su strada propria
 - " " provinciale
 - Strade nazionali
 - provinciali
 - comunali
- Industrie:**
- Minerarie
 - Alimentari
 - Tessili
 - Diverse

